

**SENATO ACCADEMICO**  
**Seduta del 24 Marzo 2009**

**Sono presenti:** il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti, Prof. Roberto Antonelli, Prof. Gianluigi Rossi, Prof. Attilio Celant (entra ore 16.00), Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Mario Morcellini, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Franco Chimenti (entra ore 16.45), Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo (entra ore 16.10), Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta, Prof. Raffaele Panella, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Arolbo Barbieri, Prof. Mario Caravale, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi (entra ore 16.00), Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Luca Tardella, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giovambattista Barberio, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori:** Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Lucio Barbera, Roberto Nicolai, Federico Masini, Luciano Zani, Vincenzo Ziparo, Stefano Puglisi Allegra, Attilio De Luca, Filippo Graziani, Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, Antonello Biagini, Luciano Caglioti, Giuseppina Capaldo, Bartolomeo Azzaro e Fulco Lanchester.

**Assenti giustificati:** Prof.ssa Marta Fattori, Sig. Sandro Mauceri.

**Assenti:** Prof. Roberto Palumbo, Prof. Guido Pescosolido, Prof. Carlo Angelici.

.....**o m i s s i s**.....

## **SEDI DECENTRATE**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la seguente relazione.

Il Senato Accademico nella seduta dell'08 luglio 2008 ha esaminato l'istruttoria sulle Sedi Decentrate predisposta dalla Ripartizione IV Studenti. In essa veniva richiamata la normativa nazionale ed universitaria disciplinante l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio di area sanitaria e non e la stessa viene riportata nell'allegato normativo alla presente relazione.

Si ricorda, a tale proposito, che non sono stati ancora emanati i DD.MM. delle classi inerenti i corsi di laurea per le professioni sanitarie, si potrà procedere pertanto alla trasformazione degli stessi, alle relative valutazioni ed analisi nonché alla assunzione di decisioni in merito, solo successivamente alla emanazione dei DD.MM. citati; sussiste, inoltre, l'obbligo per le Università di concordare con le Regioni, tramite protocolli d'intesa, l'allocazione dei corsi nelle diverse sedi. Comunque in sede di predisposizione dell'offerta formativa per i corsi delle Professioni Sanitarie è stato comunque segnalata ai Presidi la necessità di procedere alla riduzione del numero delle sedi attive.

Alla istruttoria già citata erano state allegate schede riepilogative con l'indicazione, ove esistenti, dei termini delle convenzioni, dei corsi di studio e del personale docente e tecnico - amministrativo in servizio presso le Sedi stesse nonché la relazione del prof. Francesco Maria Sanna – delegato del Rettore per le Sedi Decentrate di aggiornamento di analogo documento sottoposto alle valutazioni del Senato Accademico nella seduta del 18 dicembre 2007. In quest'ultima erano state analizzate le criticità ed i "punti di forza" di ogni sede ed i costi da sostenere per giungere alla gestione ottimale di ogni sede.

Nella successiva relazione esaminata l'08 luglio 2008 erano state aggiornate le stime relative ai costi, veniva ribadita la modestia dei contributi da convenzioni, ove esistenti. Infine sono state evidenziate le principali problematiche, comuni a tutte le sedi, che riguardavano *"l'opportunità del mantenimento dell'offerta in sede decentrata, eventualmente articolata in modo diverso, per renderla meglio corrispondente alle esigenze del territorio. L'indispensabile riflessione sul punto, pure avviata dalle singole Facoltà, trova però già un primo ostacolo nella partenza 'scaglionata' delle trasformazioni degli ordinamenti ex DM 270/04 da parte delle diverse Facoltà che operano in sede decentrata. In questo contesto, soprattutto per le situazioni che presentano i maggiori punti di debolezza, va presa in considerazione anche l'ipotesi di progressiva disattivazione. In questo ripensamento va tenuto ben presente che, anche nell'ipotesi che eventuali contributi esterni coprano per intero le voci di costo diverse dalla didattica dei docenti afferenti al corso (cioè nell'ipotesi di "apparente costo zero" per La Sapienza), la scelta di attivare corsi in sedi decentrate comporta una ingente allocazione di risorsa docente*

*presso tali sedi, allocazione che potrebbe risultare non ottimale rispetto alle esigenze delle singole Facoltà(..). Per quanto riguarda la ricerca, questa passa per il radicamento stabile del corpo docente nella sede decentrata e per il finanziamento, a livello locale, di posti di ruolo ai vari livelli; il tutto si scontra nella maggior parte dei casi con la breve durata delle convenzioni (...)*”.

Nella stessa seduta il Senato Accademico preso atto di quanto illustrato nella relazione e nelle schede aveva deliberato di non attivare i corsi di laurea e di laurea specialistica per l'a.a 2009/2010 nelle sedi di Bracciano, Civitavecchia e Pomezia, ove non fossero intervenuti elementi chiarificatori sotto il profilo finanziario e la sottoscrizione/revisione degli accordi convenzionali diretti a disciplinare il rimborso degli effettivi oneri derivanti dall'attivazione dei corsi. Naturalmente presso le sedi stesse dovevano essere conclusi i corsi in itinere, come previsto dalla normativa vigente.

Analoga decisione era già stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, che aveva parimenti analizzato la tematica delle Sedi Decentrate, nella seduta del 24 giugno 2008, assumendo la delibera n. 101/08.

Si evidenzia come, nonostante il mandato conferito al Rettore di portare a conoscenza degli enti locali la suddetta delibera per la costituzione ovvero la revisione degli accordi convenzionali, a tutt'oggi non risulta avvenuta alcuna revisione degli stessi.

Inoltre, rispetto al prospetto di giugno 2008 dei finanziamenti esterni accreditati, si rappresenta che per la sede di Civitavecchia recentemente è pervenuta una rimessa da parte dell'Associazione “Consorzio Università per Civitavecchia”. Nelle schede sono evidenziati analiticamente i versamenti intervenuti successivamente al luglio 2008 per la sede di Pomezia e per quella di Rieti.

Si segnala, altresì, che nella relazione del Collegio Sindacale al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, si è ribadito di *“dare puntuale attuazione alla delibera n. 101/08 del 24 giugno 2008 mediante la prevista analisi di sostenibilità finanziaria delle iniziative in atto nelle sedi decentrate ai fini della stipula o revisione degli accordi convenzionali diretti a disciplinare il rimborso degli effettivi oneri derivanti dall'attivazione di tali sedi”*.

Questa posizione era già stata espressa nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2007, dove erano fatte alcune considerazioni e formulati suggerimenti rivolti agli Organi di Governo dell'Università ed all'Amministrazione. In particolare dopo aver sottolineato l'atteggiamento poco collaborativo delle Istituzioni e degli Enti locali e la mancanza di convenzioni e/o di accordi diretti a disciplinare l'entità, le modalità ed i tempi della contribuzione locale nonché le conseguenze del mancato rispetto degli

obblighi assunti e del mancato tempestivo rinnovo delle convenzioni scadute che continuavano a trovare applicazione, si sottolineava che:

- *tutti i corsi decentrati scaricano oneri diretti ed indiretti sul bilancio dell'Università;*
- *le prestazioni rese dai docenti, ai quali solitamente si ricorre mediante la stipula di appositi contratti, devono essere remunerate dall'Università, a nulla rilevando che l'Amministrazione ha ottenuto o meno il finanziamento locale;*
- *in via ordinaria, i corsi "fuori sede", attivati su richiesta delle Autorità locali, devono essere "a costo zero", non determinare, cioè, l'insorgenza di alcun onere diretto o indiretto a carico del bilancio dell'Università.*

Si ricorda, infine, che, come già deliberato dal Senato nella seduta del 20 gennaio 2009 la Facoltà di Architettura "Valle Giulia" non ha trasformato ed istituito il corso in Progettazione e Gestione dell'Ambiente della sede di Bracciano.

Il prof. Fabrizio D'Ascenzo, delegato del Rettore per le Sedi Decentrate, tenendo anche conto delle suddette osservazioni, ha redatto una relazione (che si allega quale parte integrante) nella quale, nella prima parte, viene presentata una forma giuridica societaria di gestione di tipo consortile, che dovrebbe essere applicata a tutte le sedi decentrate. Nella seconda parte vengono effettuate le considerazioni relativamente alle sedi oggetto della delibera di non attivazione.

Si riepilogano qui di seguito i punti principali della relazione stessa:

- viene suggerito di standardizzare i rapporti convenzionali/protocolli d'intesa tra l'Università e gli Enti Locali, secondo il modello della società consortile per azioni, sulla falsariga di quanto già attuato per la sede di Rieti: società consortile per azioni "Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas";
- il processo di trasformazione delle preesistenti associazioni dovrebbe essere attuato in maniera tale da preservare quei crediti ed obbligazioni vantati dalle associazioni stesse nei confronti delle amministrazioni locali;
- il processo di revisione degli organi di gestione dovrebbe necessariamente passare attraverso due fasi di fondamentale importanza: il rientro di quanto già dovuto dalle istituzioni locali e la stipula di una nuova convenzione, secondo un modello univoco, tra l'Università e la pubblica amministrazione locale di riferimento;

- il principio imprescindibile che deve necessariamente essere rispettato è che gli enti locali, al fine di avere sul proprio territorio una sede universitaria, debbano corrispondere un adeguato contributo all'Università a titolo di parziale copertura delle spese che l'Università stessa deve sostenere al fine del mantenimento dell'iniziativa, essendo il resto delle spese coperto dalla quota di FFO e dalle tasse pagate dagli studenti (come illustrato nell'allegato C alla relazione per il Senato Accademico del 13 febbraio 2007 e nella relazione per il Senato Accademico del prof. Sanna del 18.12.2007 e nella relazione dell'08.07.2008);
- in merito alla didattica, si ritiene opportuno un processo di revisione e di razionalizzazione dell'offerta didattica praticata nelle diverse sedi, finalizzandolo ad una più attenta valutazione della realtà locale e collegandolo, cosa che sarebbe dovuta avvenire sin dall'inizio, alle realtà produttive locali;
- si propone di mantenere attivi solo quei corsi di laurea o quegli indirizzi degli stessi per cui il numero di studenti relativi alla specifica sede possa essere immediatamente identificabile mediante la individuazione degli studenti immatricolati ed iscritti per tramite della banca dati di InfoSapienza. Si suggerisce, inoltre, sempre per le medesime ragioni di identificabilità, di non mantenere in vita né, tantomeno, di attivare, iniziative legate a canali paralleli di corsi tenuti presso la sede centrale;
- altro aspetto di assoluta importanza è legato all'attività di ricerca. Una sede decentrata ha senso di esistere solo a condizione che l'attività didattica sia accompagnata da una adeguata attività di ricerca. In modo da potere fare sì che tale attività di ricerca possa essere svolta localmente, si propone la costituzione di appositi centri di ricerca (almeno uno per sede) che possano fungere da collettore delle richieste locali di cooperazione con il mondo produttivo ed offrire attività di consulenza in tal senso;
- nel caso di decisione di procedere alla chiusura di corsi di laurea svolti in sedi decentrate o indirizzi chiaramente identificabili presso le sedi stesse, sin dall'anno accademico 2009-2010, deve essere fatto obbligo di terminare le attività didattiche presso la sede di riferimento, e non presso la sede centrale, come previsto dalla normativa vigente, onde terminare il triennio a fare data dall'ultimo anno in cui le immatricolazioni sono registrate in banca dati della Sapienza e preservare gli interessi degli studenti.

Il Presidente, posto quanto enunciato nella narrativa, invita il Senato a deliberare.

Allegati quali parte integrante:

- Relazione prof. Fabrizio D'Ascenzo

- Tabella Bracciano
- Tabella Civitavecchia
- Tabella Latina
- Tabella Pomezia
- Tabella Rieti
- Tabella riepilogativa corsi delle professioni sanitarie
- Normativa di riferimento



Seduta del  
24 MAR. 2009

**Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.**

**IL SENATO ACCADEMICO**

- VISTA** la relazione in narrativa;
- VISTA** la relazione del delegato del Rettore per le Sedi Decentrate;
- VISTE** le schede riepilogative per ogni singola Sede Decentrata;
- VISTA** la normativa di riferimento;
- CONSIDERATO** quanto prescritto nella relazione del Collegio dei Sindaci al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2007;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 101/08 del 24 giugno 2008 che prevede di non attivare i corsi di laurea e di laurea specialistica per l'a.a 2009/2010 nelle sedi di Bracciano, Civitavecchia e Pomezia, ove non fossero intervenuti elementi chiarificatori sotto il profilo finanziario e la sottoscrizione/revisione degli accordi convenzionali diretti a disciplinare il rimborso degli effettivi oneri derivanti dall'attivazione dei corsi. Naturalmente presso le sedi stesse dovevano essere conclusi i corsi in itinere, come previsto dalla normativa vigente;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico dell'08.07.2008 che prevede di non attivare i corsi di laurea e di laurea specialistica per l'a.a 2009/2010 nelle sedi di Bracciano, Civitavecchia e Pomezia, ove non fossero intervenuti elementi chiarificatori sotto il profilo finanziario e la sottoscrizione/revisione degli accordi convenzionali diretti a disciplinare il rimborso degli effettivi oneri derivanti dall'attivazione dei corsi. Naturalmente presso le sedi stesse dovevano essere conclusi i corsi in itinere, come previsto dalla normativa vigente;
- CONSIDERATO** quanto prescritto nella relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- TENUTO CONTO** di quanto emerso nel corso del dibattito;

8



- **Per la sede di Civitavecchia**

**Presenti e votanti 31 maggioranza 16: con 28 voti favorevoli del Rettore e dei Proff.ri Misiti, Martinelli, Lupia Palmieri, Rossi, Caprara, Antonaci, Fiori, Valesini, Tardella, Dazzi, Aglianò, Caravale, Chiacchierini, Pergolesi, Celant, Salinetti, Morcellini, Todaro, Panella, Pettinelli, Barbieri, i sigg.ri Orsini, Barberio, Piccini, Rodà, Mellace, Messano, con 1 voto contrario del prof. Scalzo e due astensioni dei proff.ri Vestroni e Sabetta.**

**DELIBERA**

**di subordinare l'attivazione dei corsi di laurea per l'a.a 2009/2010 alla trasformazione del Consorzio Universitario per Civitavecchia in Società consortile entro il 10 maggio p.v. e alla successiva stipula di una Convenzione tra l'Università ed il Comune.**

**La mancata costituzione della Società consortile entro il predetto termine comporterà da parte della Rip. IV – Studenti l'eliminazione dei corsi dalla Banca dati CINECA e dal Manifesto degli Studi.**

**E' fatto obbligo alle Facoltà di proseguire le attività didattiche presso la sede, e non presso la sede centrale, come previsto dalla normativa vigente, onde terminare il triennio del corso di laurea, a fare data dall'ultimo anno in cui le immatricolazioni sono registrate in banca dati della Sapienza. Qualora a tale data esistessero studenti che non fossero riusciti a terminare il loro percorso formativo nella durata legale del corso, la conclusione dello stesso dovrà essere assicurata presso la sede di Roma.**

- **Per la Sede di Pomezia**

**con voto unanime**

**DELIBERA**

**il mantenimento dell'attività nella sede, condizionato però, al processo di trasformazione dell'Associazione "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia" in Società consortile, alla stipula di una nuova convenzione tra l'Università ed il Comune, alla razionalizzazione ed adeguamento dell'offerta didattica, alla creazione di almeno un centro di ricerca. Se tale processo non sarà operativo entro il mese di dicembre 2009, si procederà alla non attivazione dei corsi di laurea per l'a.a. 2010/2011.**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato  
Accademico

Seduta del

**24 MAR. 2009**

**Ove vi sia la disattivazione di corsi di laurea, le Facoltà dovranno proseguire le attività didattiche presso la sede centrale, come previsto dalla legge vigente, onde terminare il triennio del corso di laurea, a fare data dall'ultimo anno in cui le immatricolazioni sono registrate in banca dati della Sapienza. Qualora a tale data esistessero studenti che non fossero riusciti a terminare il loro percorso formativo nella durata legale del corso, la conclusione dello stesso dovrà essere assicurata presso la sede di Roma.**

**Il delegato del Rettore per la sede di Pomezia, sotto la supervisione del delegato per le sedi decentrate, è chiamato a verificare che tutte le fasi del processo vengano svolte correttamente.**

**Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
**Carlo Musto D'Amore**

**IL PRESIDENTE**  
**Luigi Frati**

## RELAZIONE PER IL SENATO ACCADEMICO SULLE SEDI DECENTRATE Marzo 2009 – Prof. Fabrizio D’Ascenzo

### *Premessa*

Come noto, il Senato Accademico di Luglio 2008, su sollecitazione del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la non apertura delle immatricolazioni per l’anno accademico 2009-2010 per i corsi di laurea tenuti presso le sedi di Civitavecchia e Pomezia, la non apertura delle immatricolazioni per l’anno accademico 2009-2010 per il corso di laurea tenuto presso la sede di Bracciano, condizionata alla stipula di una nuova convenzione con gli enti locali, l’apertura delle immatricolazioni per l’anno accademico 2009-2010 per le sedi di Latina e Rieti. A seguito di richiesta motivata dal delegato del Rettore per le sedi esterne, in considerazione del fatto che il 31 Gennaio 2009 è stato il termine ultimo per il caricamento dell’offerta didattica dell’Ateneo nella banca dati CINECA ma che l’uscita del Manifesto degli Studi per l’anno accademico 2009-2010 è prevista per il mese di Aprile 2009, è stato stabilito il termine di Marzo 2009 per la presentazione di una relazione articolata.

In questo contesto verrà presentata una ipotesi che potrebbe consentire di aprire le immatricolazioni anche per queste sedi per l’anno accademico 2009-2010, utilizzando lo stesso anno per provvedere agli adeguamenti che verranno di seguito esposti come condizione per l’apertura nel successivo anno accademico 2010-2011.

La presente relazione si compone di due parti. Nella prima viene presentato un modello di riferimento che si ritiene possa essere applicato indiscriminatamente per tutte le sedi decentrate dell’Università “La Sapienza”. Nella seconda verranno, invece, effettuate singole considerazioni relativamente alle sedi oggetto della delibera di non attivazione del Senato Accademico di Luglio 2008, ritenendo per le altre di non dovere procedere a considerazioni ulteriori.

### *Il modello per le sedi decentrate*

Il modello che si propone in questa sede fa riferimento alle attività di gestione della didattica e della ricerca che l’Ateneo, per mezzo di organi appositamente costituiti in collaborazione con i soggetti locali di natura pubblica e privata, deve necessariamente controllare.

Per quanto concerne la gestione della didattica e delle attività connesse si è sinora assistito ad un fiorire di organismi di natura diversa (prevalentemente associazioni). La proposta che viene fatta in questa sede è quella della conversione di tali associazioni in società consortili, sulla scorta di quanto già effettuato per la sede di Rieti. Particolare attenzione dovrà, peraltro, essere posta sul processo di trasformazione delle preesistenti associazioni in maniera tale da preservare quei crediti ed obbligazioni vantati dalle associazioni stesse nei confronti delle amministrazioni locali. Pur riservando a valutazioni successive questo processo e suggerendo a tale scopo, ad esempio, o la strada della fusione per incorporazione o quella della liquidazione delle associazioni preesistenti, ciò che si vuole ribadire in questa sede è la necessità di porre assoluta attenzione al problema economico. Le iniziative di apertura di sedi decentrate sono prevalentemente state accompagnate da obbligazioni di natura economica da parte delle istituzioni locali finalizzate al versamento di contributi di entità commisurata al numero ed al tipo di corsi di laurea svolti presso le dette sedi. Il processo di revisione degli organi di gestione deve necessariamente passare attraverso due fasi di fondamentale importanza: il rientro di quanto già dovuto dalle istituzioni locali e la stipula di una nuova convenzione, secondo un modello univoco, tra l’Ateneo e la pubblica amministrazione locale di riferimento. Il primo

processo dovrà essere effettuato facendo in modo che l'amministrazione locale presenti un apposito piano di rientro di quanto ancora dovuto. Il secondo processo deve essere attuato contemporaneamente al processo di trasformazione degli organi di gestione, risultando impossibile avviare un nuovo soggetto in assenza di certezze dal punto di vista delle contribuzioni da erogarsi. Il principio imprescindibile che deve necessariamente essere rispettato è che gli enti locali, al fine di avere sul proprio territorio una sede universitaria, debbano corrispondere un adeguato contributo all'Ateneo a titolo di parziale copertura delle spese che l'Ateneo stesso deve sostenere al fine del mantenimento dell'iniziativa, essendo il resto delle spese coperto dalla quota di FFO e dalle tasse pagate dagli studenti (come illustrato nell'allegato C alla relazione della IV Ripartizione per il Senato Accademico del 13.02. 2007 e nella relazione per il Senato Accademico del prof. Sanna del 18.12.2007 e dell'08.07.2008).

Sempre in merito alla didattica, si ritiene opportuno un processo di revisione e di razionalizzazione dell'offerta didattica praticata nelle diverse sedi, finalizzandolo ad una più attenta valutazione della realtà locale e collegandolo, cosa che sarebbe dovuta avvenire sin dall'inizio, alle realtà produttive locali. Si propone, inoltre, di mantenere attivi solo quei corsi di laurea o quegli indirizzi degli stessi per cui il numero di studenti relativi alla specifica sede possa essere immediatamente identificabile mediante la individuazione degli studenti immatricolati ed iscritti per tramite della banca dati di InfoSapienza. Si suggerisce, inoltre, sempre per le medesime ragioni di identificabilità, di non mantenere in vita né, tantomeno, di attivare, iniziative legate a canali paralleli di corsi tenuti presso la sede centrale. Nell'ambito di ciascun corso di laurea, inoltre, si suggerisce una razionalizzazione degli insegnamenti offerti. Si propone, pertanto, di suggerire alle Facoltà di avviare un processo di eliminazione di erogazione di insegnamenti presso sedi decentrate che non siano strettamente necessari ai fini del rispetto delle tabelle ministeriali per le relative classi di riferimento ed un contemporaneo processo di riduzione degli insegnamenti offerti in alternativa tra loro, sempre nel rispetto delle regole generali stabilite dalle Facoltà (ad esempio gli insegnamenti di formazione comune) e di quanto stabilito dalle tabelle ministeriali. Si otterrebbe in tal senso una ulteriore riduzione degli insegnamenti e, conseguentemente, dei docenti che debbono spostarsi presso sedi decentrate con evidente risparmio in termini di costi collegati.

Altro aspetto di assoluta importanza è legato all'attività di ricerca. Una sede decentrata ha senso di esistere solo a condizione che l'attività didattica sia accompagnata da una adeguata attività di ricerca. In modo da potere fare sì che tale attività di ricerca possa essere svolta localmente, si propone la costituzione di appositi centri di ricerca (almeno uno per sede) che possano fungere da collettore delle richieste locali di cooperazione con il mondo produttivo ed offrire attività di consulenza in tal senso.

Solo attraverso un corretto bilanciamento tra attività didattiche e di ricerca è possibile giustificare la presenza di sedi decentrate della Sapienza sul territorio. Affinché tale modello risulti operativo e non un semplice esercizio, si propone come termine essenziale per effettuare questo processo di riconversione il momento di definizione del Manifesto degli studi per l'anno accademico 2010-2011. Entro la data di Gennaio 2010, pertanto, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione provvederanno ad effettuare una nuova valutazione finalizzata a verificare se quanto stabilito dal modello proposto sia stato effettivamente realizzato o sia in fase avanzata di realizzazione. Solo a seguito di valutazione positiva si provvederà alla prosecuzione delle attività, mentre, in caso di valutazione negativa, si provvederà alla progressiva dismissione delle attività attraverso la chiusura delle immatricolazioni e si procederà allo svolgimento delle attività didattiche finalizzato esclusivamente alla chiusura dei trienni.

Nel caso di decisione da parte delle Facoltà di procedere alla chiusura di corsi di laurea svolti in sedi decentrate o indirizzi chiaramente identificabili presso le sedi stesse, sin

dall'anno accademico 2009-2010, deve essere fatto obbligo di terminare le attività didattiche presso la sede di riferimento, e non presso la sede centrale, come previsto dalla normativa vigente, onde terminare il triennio a fare data dall'ultimo anno in cui le immatricolazioni sono registrate in banca dati della Sapienza e preservare gli interessi degli studenti.

#### *Considerazioni in merito alle sedi di Civitavecchia, Pomezia e Bracciano*

Si procede ora a fare delle singole considerazioni in merito alle singole sedi oggetto della delibera di chiusura di immatricolazioni presa in Senato Accademico a Luglio 2008, non ritenendo opportune farne per le sedi relativamente alle quali non si è ritenuto chiudere le immatricolazioni. Si ribadisce, peraltro, che il modello proposto precedentemente è opportuno che venga applicato indistintamente a tutte le sedi decentrate.

#### **Sede di Civitavecchia**

La sede di Civitavecchia presenta una offerta didattica articolata su due Facoltà: il corso di laurea della Facoltà di Economia, Economia e Commercio sede Civitavecchia, il corso di laurea della Facoltà di Farmacia, Scienze e Tecnologie dei prodotti erboristici. Si registra, inoltre l'attivazione di un canale parallelo del corso di laurea della Facoltà di Ingegneria, Ingegneria della Sicurezza e della Protezione, sede di Roma, non essendo state più attivate le immatricolazioni a partire dall'anno accademico 2007-2008. Inoltre è presente il corso di laurea della Facoltà di Medicina I in Scienze infermieristiche presente presso il locale presidio ospedaliero. Si sottolinea, peraltro, che presso la stessa sede sono presenti dei corsi di laurea dell'Università della Tuscia.

Dal punto di vista della struttura di gestione è presente un Consorzio denominato Consorzio Università per Civitavecchia di cui fanno parte, oltre all'Ateneo della Sapienza, l'Ateneo della Tuscia, il Comune di Civitavecchia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. Il Consorzio è presieduto dal Rettore dell'Università della Tuscia, Prof. Marco Mancini. E' attualmente già in atto il processo di conversione del Consorzio in Società consortile ed è al lavoro una commissione per la revisione dello statuto.

In merito alla offerta didattica, si ritiene che questa possa essere definita mantenendo certamente la presenza della Facoltà di Economia, magari con una revisione del percorso didattico maggiormente orientato verso la vocazione turistica della zona e tentando anche di ripristinare la presenza della Facoltà di Ingegneria, magari con una maggiore rappresentatività della stessa presso gli organi di gestione locali, pur essendo consci che per il corso di laurea in ingegneria della Sicurezza e della Protezione non sono state aperte le immatricolazioni per il corrente anno accademico 2008-2009. In merito alla presenza della Facoltà di Farmacia, si ritiene che il corso di laurea, modificato nella denominazione a seguito della revisione dell'offerta didattica ex D.M. 270 in Scienze Farmaceutiche Applicate, attualmente caricato in offerta formativa presso la sede di Roma, possa essere molto più convenientemente trasferito presso la sede di Pomezia, come verrà illustrato di seguito nella relativa sezione. Si ritiene, infine, auspicabile valorizzare meglio la presenza della Facoltà di Medicina I, al pari di quanto avviene per la sede di Pomezia.

In merito alla struttura di gestione, si sottolinea la necessità di accompagnare il processo di trasformazione, già in atto, dell'associazione in società consortile, secondo le indicazioni riportate nella sezione in cui viene esposto il modello di riferimento, alla stipula di una solida convenzione con l'amministrazione locale in merito all'erogazione dei contributi. A tale ultimo riguardo si registra, anzitutto, l'assenza di una convenzione in vigore che regoli i rapporti economici, essendo l'ultima scaduta con l'anno accademico 2005-2006. In effetti

il Consorzio Università per Civitavecchia ha recentemente effettuato un versamento alle casse dell'Ateneo relativo all'anno accademico 2006-2007 ma tale versamento è al momento fermo in quanto si sta tentando di risolvere la questione relativa alla titolarità dell'Ateneo stesso all'incasso. Restano, comunque, ancora da saldare le attività didattiche svolte durante l'anno accademico 2007-2008 e la prima parte dell'anno accademico 2008-2009. Si richiama, pertanto, quanto riportato in precedenza in merito alle erogazioni dei contributi per anni accademici precedenti e non ancora saldati.

Dal punto di vista delle strutture per la didattica, infine, mentre per la Facoltà di Economia è stata messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia una sede adeguata per lo svolgimento delle attività, altrettanto non può dirsi per le strutture a disposizione delle altre Facoltà, presentando queste seri problemi di fruibilità se non addirittura di fatiscenza. Si registra, peraltro, l'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio a volere provvedere in tal senso.

Il mantenimento dell'attività della sede entro la scadenza sopra riportata è condizionato, pertanto, al processo di trasformazione in società consortile, alla stipula di una nuova convenzione, alla razionalizzazione ed adeguamento dell'offerta didattica, alla creazione di almeno un centro di ricerca. Si sottolinea, infine, che, ove vi sia la sostituzione o la disattivazione di corsi di laurea, deve essere fatto obbligo alle Facoltà di terminare le attività didattiche dei trienni presso la sede stessa, evitando di costringere gli studenti a doversi spostare presso la sede centrale.

Il delegato del Rettore per la sede di Civitavecchia, sotto la supervisione del delegato per le sedi decentrate, è chiamato a verificare che tutte le fasi del processo vengano svolte correttamente.

#### Sede di Pomezia

La sede di Pomezia presenta una offerta didattica articolata su quattro Facoltà: il corso di laurea della Facoltà di Economia, Economia e Commercio sede Pomezia, il corso di laurea della facoltà di Scienze Politiche, Scienze politiche e relazioni internazionali, il corso di laurea della Facoltà di Scienze della Comunicazione, Scienze e tecnologie della comunicazione, il corso di laurea della Facoltà di Medicina I, Scienze Infermieristiche. Si registra, inoltre, in atto il completamento del triennio dei corsi di laurea della Facoltà di Architettura "L. Quaroni", Disegno industriale ed Architettura degli interni e allestimento per cui non sono state più prese immatricolazioni, rispettivamente, a partire dall'anno accademico 2007-2008 per il corso di laurea in Disegno Industriale e a partire dall'anno accademico 2008-2009 per il corso di laurea in Architettura degli interni e allestimento. Nella sede di Pomezia non operano altre Università.

Dal punto di vista della struttura di gestione è presente un soggetto avente natura di Associazione, l'Associazione Polo Universitario La Sapienza di Pomezia, formato da Ateneo della Sapienza e Comune di Pomezia e presieduto dal delegato del Rettore per la sede di Pomezia Prof. Ernesto Chiacchierini. Il processo di conversione in società consortile richiamato dal modello non è ancora stato avviato pur essendo stato deliberato in tal senso dalla recente assemblea dei soci.

In merito alla offerta didattica, si ritiene che questa possa essere razionalizzata mantenendo certamente la presenza delle Facoltà di Economia, di Scienze Politiche, di Scienze della Comunicazione e di Medicina I, ritenendo, peraltro, la relativa offerta didattica ben articolata e confacente con le necessità locali. Si esprime incertezza in merito alla prosecuzione delle attività da parte della Facoltà di Architettura in ragione della disattivazione delle immatricolazioni sopra riportata e si sottolinea la necessità, già richiamata dell'attivazione di un corso di laurea o di un indirizzo immediatamente identificabili in termini di studenti, non essendo in alcun modo auspicabile la creazione di

meri canali paralleli. Si prevede, infine, che ci siano ottimi margini di fattibilità in merito al trasferimento del corso di laurea della Facoltà di Farmacia da Roma a Pomezia, come in precedenza riportato nella sezione relativa alla sede di Civitavecchia. Il trasferimento del corso dalla sede anzidetta a quella di Pomezia consentirebbe di soddisfare una richiesta più volte avanzata dalla amministrazione locale e si ritiene possa essere una scelta particolarmente produttiva di risultati positivi andandosi ad inserire in un territorio di consolidata tradizione per l'industria farmaceutica con evidenti e positivi vantaggi di indotto.

In merito alla struttura di gestione, si ribadisce la necessità di accompagnare il processo di trasformazione dell'associazione in società consortile, secondo le indicazioni riportate nella sezione in cui viene esposto il modello di riferimento, alla stipula di una solida convenzione con l'amministrazione locale in merito all'erogazione dei contributi. A tale ultimo riguardo si registra un ritardo nel pagamento degli stessi. La situazione dei contributi per Pomezia è, invero, differente da quella di Civitavecchia in quanto gli stessi vengono erogati dal Comune di Pomezia per tramite di un soggetto appositamente costituito, il Consorzio per l'Università di Pomezia, in cui l'Ateneo non è presente, che si occupa della gestione della sede e delle attività ad essa legate, come si riporterà più avanti. I contributi per le attività didattiche vengono erogati, in virtù di un rapporto convenzionale tuttora vigente tra Consorzio per l'Università di Pomezia e Associazione Polo Universitario La Sapienza di Pomezia, la cui scadenza è prevista per il 2012. E', inoltre necessario sottolineare che, in base all'autorizzazione del Rettore Guarini datata 19 Ottobre 2006, ed a partire da tale data, l'Associazione Polo Universitario trattiene presso di sé i contributi erogati dal Consorzio per l'Università di Pomezia e provvede, sulla base delle richieste presentate dalle singole Facoltà per tramite dei loro rappresentanti in Consiglio di Amministrazione dell'Associazione stessa, ad erogare alla Tesoreria dell'Ateneo esclusivamente le quote che vengono richieste per la retribuzione dell'attività didattica. Il resto dei fondi ricevuti, detratta una minima percentuale necessaria all'Associazione per provvedere alla gestione ordinaria di tutte le attività funzionali alla didattica (acquisto o noleggio di attrezzature per la didattica, canoni di abbonamento per telefono e collegamento ad Internet, manutenzione delle dette apparecchiature), rimane di pertinenza e nella disponibilità dell'Ateneo ma resta depositato presso l'Istituto di credito che cura il servizio di tesoreria dell'Associazione producendo, pertanto, interessi attivi.

Al momento risulta interamente saldato l'ammontare delle contribuzioni relative agli anni accademici 2003-2004 (inizio attività), 2004-2005, 2005-2006 e quasi interamente saldato l'ammontare corrispondente all'anno accademico 2006-2007. Restano, invece, ancora da saldare l'anno accademico 2007-2008 e la frazione dell'anno accademico 2008-2009. E' pervenuta, peraltro, all'Associazione Polo Universitario nel corso del mese di Novembre, una comunicazione proveniente dal Consorzio per l'Università di Pomezia in cui si fa presente che il debito pregresso verrà interamente saldato entro il 31 Marzo 2009. Si richiama, ad ogni modo, quanto riportato in precedenza in merito alle erogazioni dei contributi per anni accademici precedenti e non ancora saldati.

Dal punto di vista delle strutture per la didattica, infine, si registra certamente la situazione più favorevole tra tutte le sedi esterne in quanto tutte le Facoltà hanno disponibilità in comodato gratuito di un intero edificio all'interno del Campus di Selva dei Pini e, entro la prossima estate, avranno a disposizione in aggiunta un intero nuovo edificio, alle spalle di quello utilizzato sinora, costituito da 12 aule e spazi per laboratori e biblioteca su tre piani, appositamente costruito dal Comune di Pomezia. Sono inoltre disponibili, nello stesso edificio già a disposizione, un piano adibito ad uffici e sala riunioni, una mensa, un bar, servizi alberghieri, mentre nello spazio immediatamente antistante, all'interno del parco che circonda il Campus, sono a disposizione campi da tennis, da calcio ed una piscina.

Il mantenimento dell'attività della sede entro la scadenza sopra riportata è condizionato, pertanto, al processo di trasformazione in società consortile, alla stipula di una nuova convenzione, alla razionalizzazione ed adeguamento dell'offerta didattica, alla creazione di almeno un centro di ricerca. Si sottolinea, infine, che ove vi sia la sostituzione o la disattivazione di corsi di laurea, deve essere fatto obbligo alle Facoltà di terminare le attività didattiche dei trienni presso la sede stessa, evitando di costringere gli studenti a doversi spostare presso la sede centrale.

Il delegato del Rettore per la sede di Pomezia, sotto la supervisione del delegato per le sedi decentrate, è chiamato a verificare che tutte le fasi del processo vengano svolte correttamente.

#### Sede di Bracciano

Sino all'anno accademico 2008-2009 è stato in svolgimento un corso di laurea interuniversitario tra Sapienza e Tuscia in Progettazione e Gestione dell'Ambiente. In particolare la partecipazione da parte della Sapienza proviene dalla Facoltà di Architettura Valle Giulia. Per l'anno accademico 2009-2010 tale corso di laurea risulta caricato in offerta formativa esclusivamente dall'Università della Tuscia.

Si fa, peraltro, presente che è stata stipulata in data 14 aprile 2008 dai due Rettori di Sapienza e Tuscia una convenzione della durata stabilita in un triennio, rinnovabile, in base alla quale La Sapienza si impegna a versare all'Università degli Studi della Tuscia i seguenti importi: 50% delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti fino ad oggi iscritti al corso di laurea in Progettazione e gestione dell'Ambiente; 50 % delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti immatricolati al 2008/2009; 50 % delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti iscritti al secondo anno per l'a.a. 2009/2010; 50 % delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti iscritti al terzo anno per l'a.a. 2010/2011. Riguardo il pregresso, ai fini delle valutazioni ministeriali, l'Ateneo della Sapienza si impegna a rimodulare presso il MiUR l'assegnazione degli studenti alle due rispettive Università secondo quanto stabilito nella convenzione vigente

Dal punto di vista della gestione, non risulta essere stato costituito alcun organo a livello locale ed il corso di laurea viene definito delocalizzato. Dal punto di vista della sede, si registra la disponibilità del Comune di Bracciano a mettere a disposizione dei locali per lo svolgimento dell'attività didattica.

Il caricamento del corso di laurea da parte dell'Università della Tuscia, alla luce della situazione sopra rappresentata, appare la situazione preferibile.

# CORSO INTERUNIVERSITARIO - BRACCIANO

## SEZIONE CONVENZIONI - PROTOCOLLI D'INTESA

Corso di studio	Natura dell'impegno economico sostenuto dalla Sapienza	Ulteriori impegni della Sapienza
Corso di Laurea Triennale Interuniversitario in Progettazione e Gestione dell'Ambiente classe 7 (Sapienza, Tuscia)	In base alla convenzione tra La Sapienza e la Tuscia, sottoscritta il 14 aprile 2008 dai due Rettori e della durata stabilita in un triennio, rinnovabile, La Sapienza si impegna a versare all'Università degli Studi della Tuscia i seguenti importi: - 50% delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti fino ad oggi iscritti al corso di laurea in Progettazione e gestione dell'Ambiente; - 50 % delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti immatricolati al 2008/2009; - 50 % delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti iscritti al secondo anno per l'a.a. 2009/2010; - 50 % delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti iscritti al terzo anno per l'a.a. 2010/2011. Riguardo il pregresso, ai fini delle valutazioni ministeriali, "La Sapienza" si impegna a rimodulare presso il MiUR l'assegnazione degli studenti alle due rispettive Università secondo quanto stabilito nella convenzione vigente.	La Facoltà di Architettura continuerà a mettere a disposizione uno sportello e quanto altro necessario per l'orientamento degli studenti e per dare visibilità ai corsi di laurea in comune ed a sviluppare i servizi di segreteria studenti presso la sede di Bracciano. Per ogni conglione di corso vi sono anche i docenti della Sapienza. Per l'a.a. 2008/09 è previsto un numero massimo di 150 studenti immatricolati, le cui prove di ammissione si svolgeranno presso la sede di Bracciano o in diverso luogo ritenuto idoneo ed opportuno.

### sede di svolgimento delle attività

situazione amministrativa (comodato gratuito)

Il comune di Bracciano ha messo a disposizione il 2° e 3° piano dell'ex Convento di Santa Maria Novella (di proprietà comunale) quale sede amministrativa e didattica per i corsi di studio. Ha destinato il 2° piano esclusivamente allo svolgimento di corsi di formazione superiore master della Sapienza. Ha affittato dall'Università Agraria di Bracciano dei locali siti in via S. Antonio e messi a disposizione per lo svolgimento dell'attività didattica della Sapienza e della Tuscia. La destinazione degli immobili è stata vincolata per anni venti a far data dal 17/09/2004 (in conformità del D. M. n.262 del 5 agosto 2004).

## SEZIONE OFFERTA FORMATIVA

### CORSI DI STUDIO CON PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI ATTIVI

offerta formativa attivata			iter richiesto dalla normativa			studenti iscritti				
Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
Architettura Valle Giulia	Corso di Laurea Triennale in progettazione e gestione dell'ambiente	5 per ognuno dei due Atenei	09/03/2004	23/03/2004	30/03/2004	24	65	€ 21.475,00	95	€ 25.410,00

A Bracciano sono attivi, presso la A.S.L., corsi delle Professioni Sanitarie

# SEDE DECENTRATA DI CIVITAVECCHIA

## SEZIONE CONVENZIONI - PROTOCOLLI D'INTESA

Natura dell'impegno sostenuto dalla Sapienza	Natura dell'impegno economico sostenuto dalle altre Parti
L'Università partecipa al Consorzio Università per Civitavecchia (la cui durata è prevista fino al 31 dicembre 2013 con possibilità di proroga alla scadenza) con il solo apporto di prestazioni scientifiche e didattiche. Il loro conferimento, pertanto, è rappresentato esclusivamente da prestazioni di opera scientifica e tecnologica, oltre che di formazione ed indirizzo, sostitutive delle quote di ingresso e dei contributi annuali.	Il comune di Civitavecchia e gli altri consorziati, diversi dalle Università, provvedono alle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'oggetto del Consorzio. L'oggetto è la gestione di corsi di studio universitari e post-universitari, di corsi di formazione e di aggiornamento professionale. Il comune di Civitavecchia, gli altri consorziati o i soggetti terzi pongono a disposizione, a titolo di comodato o con le modalità stabilite dal Consiglio d'Amministrazione, i locali necessari per lo svolgimento dei corsi e per l'espletamento dei servizi connessi, assumendo a proprio carico l'onere della loro agibilità e della loro conformità alla normativa vigente, nonché le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

*partecipazione ad associazioni, consorzi, etc.*

**Associazione "Consorzio Università per Civitavecchia"**

### *sede di svolgimento delle attività*

situazione amministrativa	quantificazione degli spazi
I locali nei quali si svolge l'attività didattica sono messi a disposizione del Consorzio dal Comune di Civitavecchia o concessi in comodato gratuito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia (via Guglielmi).	
La sede di via Guglielmi (l'unica che al momento si può considerare stabile e definitiva) ospita tutte le attività del CdL in Consulenza Aziendale; è presente un laboratorio multimediale.	1.474 mq
La sede di via delle Boccelle - Repubblica dei Ragazzi - rappresenta la sede principale ed ospita parte dei corsi del CdL in Ingegneria per la sicurezza e protezione e in Scienze della sicurezza e protezione; è presente un laboratorio chimico, ad utilizzo promiscuo con il corso di laurea in Scienze ambientali dell'Università degli studi della Tuscia.	
La sede di via dei Poggi ospita parte dei corsi del CdL in Ingegneria per la sicurezza e protezione e in Scienza della sicurezza e protezione per le sole attività di aula.	
I corsi del CdL in Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici sono provvisoriamente ospitati presso una scuola, che mette a disposizione alcune aule in orario pomeridiano. Onere di affitto a carico del Comune di Civitavecchia.	

## SEDE DECENTRATA DI CIVITAVECCHIA

### SEDE DI CIVITAVECCHIA - SEZIONE OFFERTA FORMATIVA -

#### CORSI DI STUDIO AD ESAURIMENTO

Facoltà	Corso di studio	procedure seguite per l'istituzione			studenti iscritti				
		delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
Economia	Consulenza aziendale (Lv1)	19/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	33			110	€ 28.081,62
Farmacia	tecniche erboristiche (CDU)	12/7/99		17/9/99				3	€1.851,00
Ingegneria	ingegneria dell'idraulica e dei trasporti marittimi (Lv1)	25/1/01	14/3/01	15/2/01				5	€2.573,00
Ingegneria	Ingegneria della sicurezza e protezione (Lv1)	25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001				130	€ 36.408,00
Scienze MM.FF.NN.	Scienze della sicurezza e protezione (Lv1)	15/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	5			11	€ 2.920,00
<b>TOTALI</b>					<b>38</b>			<b>259</b>	<b>€1.833,62</b>

#### CORSI DI STUDIO AD ACCESSO LIBERO ATTIVI

offerta formativa attivata			iter richiesto dalla normativa			studenti iscritti				
Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
Farmacia	Scienze e Tecnologie dei Prodotti Erboristici (Lv1) - Interuniversitaria con l'Università della Tuscia di Viterbo	9	12/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	19	33	€ 9.041,00	78	€ 22.649,00
Economia	Economia e Commercio (Laurea) 270/04	8	12/10/2007	09/01/2008	15/01/2008	-	57	€ 12.790,00	22	€ 5.874,00
<b>TOTALI</b>						<b>19</b>	<b>90</b>	<b>€ 21.831,00</b>	<b>100</b>	<b>€ 28.523,00</b>

A Civitavecchia è attivo, presso la ASL, un corso di laurea delle Professioni Sanitarie

## SEDE DECENTRATA DI CIVITAVECCHIA

## SEDE DI CIVITAVECCHIA - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

## PERSONALE UTILIZZATO

Facoltà di Economia personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	4	4 / -
associati	7	2 / 5
ricercatori	6	3 / 2

Facoltà di FARMACIA personale docente di ruolo afferente al corso di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	1	TP
ricercatori	7	TP

Facoltà di Economia personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	0 / 1
associati	0	0
ricercatori	3	3 / 0

Facoltà di Economia personale docente con contratto di supplenza retribuito			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	0	0 / 0	0
associati	1	1 / 0	€ 3.264,00
ricercatori	4	4 / 0	€ 15.667,00

Facoltà di FARMACIA personale docente con contratto di affidamento retribuito			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	3	TP	a carico del Consorzio
associati	4	TP	a carico del Consorzio
ricercatori	7+2 assistenti	TP	a carico del Consorzio

personale tecnico - amministrativo con contratto di lavoro a tempo indeterminato	
Qualifica	Numero
C3	1

Facoltà di ECONOMIA contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	3	€ 8.500,00

Facoltà di FARMACIA contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	2	€ 3.080

# SEDE DECENTRATA DI LATINA

sede di svolgimento delle attività	
situazione amministrativa	quantificazione degli spazi
Immobile Via Varsavia,21*. Prop. Comune di Latina. Contratto di comodato d'uso del 4.4.2001 scad. 3.4.2013	mq 1983,70
Immobile Corso della Repubblica,71-83. Prop. Comune di Latina. Contratto di comodato d'uso del 22.5.2002. Scad. 21.5.2014	mq. 3740
Immobile Ex 82° Fanteria. Concessione in uso perpetuo e gratuito dal Demanio dello Stato.	mq 5512
Immobile ex-Distretto Militare. Contratto di comodato d'uso del 13.11.200 scad. 12.11.2020	mq. 3500
Immobile ex-Consorzio Agrario Magazzino Cereali loc. Borgo Isonzo. Prop. Soc. Pro Deo acquistato dall'Ateneo il 1.3.2005	mq. 1342
*Ospita anche attività dei CdL delle professioni sanitarie.	

Dall'a.a. 1998-99 non è più in atto alcuna Convenzione. Nel tempo sono peraltro pervenuti alcuni finanziamenti da parte del Comune di Latina, a seguito di delibere Consiliari ad hoc.

## SEDE DECENTRATA DI LATINA

## SEDE DI LATINA - SEZIONE OFFERTA FORMATIVA -

## CORSI DI STUDIO AD ESAURIMENTO

Facoltà	Corso di studio	procedure seguite per l'istituzione			studenti iscritti				
		delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
Economia	Economia e amministrazione delle imprese (indirizzo industriale) (CDU)	24/10/97		21/11/97				1	€ 547,00
Economia	Economia e Commercio (V.O.)	21/9/90		21/12/90				124	€ 35.160,00
Economia	Economia dei settori innovativi, delle reti e dei sistemi finanziari (Lv1)	10/1/01	14/3/01	15/2/01				19	€ 4.973,00
Economia	Economia dei settori innovativi (Lv1)	10/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	1			23	€ 6.185,00
Economia	management, innovazione economico-finanziaria e diritto d'impresa (Lv1)	19/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	223			772	€ 190.893,30
Economia	Management, economia, finanza e diritto d'impresa (specialistica)	19/04/2002	11/04/2002	18/04/2002	46			86	€ 20.867,00
Ingegneria	Ingegneria Aerospaziale (Lv1)	25/1/01	14/3/01	15/2/01				1	€ 252,00
Ingegneria	Ingegneria delle Telecomunicazioni (Lv1)	25/1/01	14/3/01	15/2/01				18	€ 6.103,00

Tabella Latina

Facoltà	Corso di studio
Ingegneria	Ingegneria Elettronica (Lv1)
Ingegneria	Ingegneria Informatica (Lv1)
Ingegneria	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio (Lv1)
Ingegneria	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (specialistica)
Ingegneria	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (CdL)
Ingegneria	Ingegneria dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile (specialistica)
Ingegneria	Ingegneria Informatica (CdL)
Ingegneria	Ingegneria delle Telecomunicazioni (CdL)
<b>TOTALI</b>	

delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)
25/1/01	14/3/01	15/2/01
25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001
25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001
17/10/01	11/4/02	18/4/02
dato non reperibile		dato non reperibile
11/03/2004	23/03/2004	30/03/2004
dato non reperibile		dato non reperibile
dato non reperibile		dato non reperibile

iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
			14	€ 3.528,00
26			156	€ 38.084,00
36			219	€ 57.761,00
25			2	€ 809,00
			1	€ 252,00
			36	€ 8.781,00
			7	€ 1.764,00
			2	€ 504,00
<b>357</b>			<b>1481</b>	<b>€ 376.463,30</b>

## SEDE DI LATINA - SEZIONE OFFERTA FORMATIVA -

## CORSI DI STUDIO AD ACCESSO LIBERO ATTIVI

## offerta formativa attivata

Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso
Economia	Management e diritto d'impresa (laurea)	16
Economia	Economia, finanza e diritto d'impresa (magistrale)	5
Ingegneria	Ingegneria dell'informazione (Lv1)	7
Ingegneria	Ingegneria meccanica (Lv1)	7
Ingegneria	Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle risorse (laurea)	7
Ingegneria	Ingegneria dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile (magistrale)	5
Scienze MM. FF. NN.	Biotechnologie agro-industriali (Lv1)	7
Scienze MM. FF. NN.	Biotechnologie industriali e agro-alimentari (specialistica)	4
<b>TOTALI</b>		

## procedure seguite per l'istituzione

delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)
12/10/2007	09/01/2008	15/01/2008
12/10/2007	09/01/2008	15/01/2008
11/03/2004	23/03/2004	30/03/2004
25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001
29/10/2007	09/01/2008	15/01/2008
29/10/2007	09/01/2008	15/01/2008
15/01/2001	14/03/2001	15/02/2001
21/10/2002	11/04/2002	12/12/2002

## studenti iscritti

iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
-	352	€ 88.455,00	93	€ 27.279,00
-	85	€ 19.684,00	-	-
20	54	€ 14.452,00	108	€ 26.123,00
38	58	€ 17.291,32	137	€ 34.519,00
-	69	€ 18.882,00	1	€ 252,00
-	27	€ 5.744,00	-	-
61	78	€ 22.959,00	154	€ 41.454,62
8	18	€ 4.369,00	24	€ 6.360,00
<b>127</b>	<b>741</b>	<b>€ 191.836,32</b>	<b>517</b>	<b>€ 135.987,62</b>

<b>CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO ATTIVI</b>
---

offerta formativa attivata		
Facoltà	Corso di studio	Sede
MEDICINA E CHIRURGIA 1	MEDICINA E CHIRURGIA U.E.	LATINA POLO PONTINO - LATINA/TERRACINA
MEDICINA E CHIRURGIA 1	MEDICINA E CHIRURGIA U.E.	LATINA (POLO PONTINO)
<b>TOTALI</b>		

studenti iscritti				
iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
			84	€ 22.818,00
33	53	€ 18.122,00	322	€ 61.944,00
<b>33</b>	<b>53</b>	<b>€ 18.122,00</b>	<b>406</b>	<b>€ 84.762,00</b>

Sono attivi, presso la A.S.L., corsi di laurea e di laurea specialistica delle Professioni Sanitarie
--

# SEDE DECENTRATA DI LATINA

## SEDE DI LATINA - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

Facoltà di Economia personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	7	4 / 3
associati	19	16 / 3
ricercatori	10	10 / 0

Facoltà di Scienze Mat.Fis.Nat. personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	5	TP
associati	3	TP
ricercatori	3	TP

Facoltà di Economia contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	1	€ 4.000,00

Facoltà di Economia personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	4	4 / 0
associati	4	4 / 0
ricercatori	9	9 / 0

Facoltà di Scienze Mat.Fis.Nat. personale docente con affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	1	TP
ricercatori	1	TP

Facoltà di Scienze Mat. Fis. Nat. contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	4	10.000

Facoltà di Scienze Mat. Fis. Nat. personale docente assunto per la sede.		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	5	TP
ricercatori	3	TP

Facoltà di Scienze Mat. Fis. Nat. contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa	
numero totale	costo
8	€ 8.000 - nell'a.a. 2008/2009 il terzo anno di corso non è attivo. A regime si prevede un incremento di € 15.000,00

Facoltà di Scienze Mat. Fis. Nat. personale docente con supplenza retribuita			
qualifica	numero totale	regime d'impiego	costo
ordinari	1	TP	3.000
associati	3	TP	7.500
ricercatori	5	TP	13.000

Facoltà di Ingegneria personale docente di ruolo afferente al corso di laurea di Ingegneria meccanica - Latina		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	3	TP
associati	2	TP
ricercatori	7	TP

Facoltà di Ingegneria Ingegneria Meccanica. personale docente assunto per la sede.		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	2	TP
associati	0	-
ricercatori	0	-

Facoltà di Ingegneria Ingegneria Meccanica. personale docente con contratto di affidamento retribuito			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	2	TP	5500
associati	1	TP	3200
ricercatori	7	TP	19 000

## SEDE DECENTRATA DI LATINA

## SEDE DI LATINA - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

Facoltà di Ingegneria		
Ing. dell'amb, del terr e delle risorse personale docente di ruolo afferente al corso di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	2	TP
ricercatori	4	TP

Facoltà di Ingegneria		
Ing. dell'inform. personale docente di ruolo afferente al corso di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	6	TP
ricercatori	8	TP

Facoltà di Ingegneria		
Ing. dell'amb. per lo sviluppo sostenibile - I. magistrale personale docente di ruolo afferente al corso di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	0	TP
associati	2	TP
ricercatori	2	TP

Facoltà di Ingegneria	
Ing. dell'amb. per lo sviluppo sostenibile - I. magistrale. contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa	
numero totale	costo
5	10.300

Facoltà di Ingegneria		
Ing. dell'amb, del terr e delle risorse personale docente assunto per la sede.		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	0	PT
associati	1	PT
ricercatori	1	PT

Facoltà di Ingegneria		
Ing. dell'amb. per lo sviluppo sostenibile - I. magistrale. personale docente assunto per la sede.		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	0	-
ricercatori	1	TP

Facoltà di Ingegneria		
Ing. dell'amb. per lo sviluppo sostenibile - I. magistrale. personale docente con affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	3	TP
ricercatori	8	TP

Facoltà di Ingegneria		
Ing. dell'amb, del terr e delle risorse. contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi di insegnamento retribuiti	numero totale	costo
	1	2.300

Facoltà di Ingegneria		
Ing. dell'amb, del terr e delle risorse. personale docente con affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	3	TP
ricercatori	9	TP

Facoltà di Ingegneria			
Ing. dell'inform. personale docente con contratto di affidamento retribuito			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	1	TP	2100
associati	3	TP	6300
ricercatori	8pers. - 12corsi	TP	25.200

Facoltà di Ingegneria			
Ing. dell'amb. per lo sviluppo sostenibile - I. magistrale. personale docente con supplenza retribuita			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	0	-	-
associati	1	TP	2.300
ricercatori	0	-	-

Facoltà di Ingegneria	
Ing. dell'amb, del terr e delle risorse. contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa	
Numero totale	Costo
6	13.800

# SEDE DECENTRATA DI LATINA

## SEDE DI LATINA - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

Facoltà di Ingegneria	
Ingegneria meccanica. contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa	
numero totale	costo
5	15 000

Facoltà di Ingegneria	
Ing. dell'inform. contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa	
numero totale	costo
20	42.000

personale tecnico - amministrativo - contratto di lavoro a tempo indeterminato	
Qualifica	Numero
EP3	2
EP1	1
D4	1
D2	1
D1	15
C5	1
C4	1
C3	7
C2	1
C1	7
B3	2

personale tecnico amministrativo con rapporti flessibili - TABELLARE PER TRE ANNI PER TRE UNITA'			
tipologia	numero	tempo d'impiego	costo in euro
B1	3	3 ANNI	€ 164.027,97

## SEDE DECENTRATA DI POMEZIA

## SEZIONE CONVENZIONI - PROTOCOLLI D'INTESA

Entità del finanziamento per corso di studio	Natura dell'impegno sostenuto dalla Sapienza	Natura dell'impegno economico sostenuto dalle altre Parti
€ 130.000,00 per ogni corso di laurea istituito ed avviato (ivi inclusi i corsi che saranno istituiti ed avviati se approvati dal Consorzio), per ogni anno accademico e per la durata di anni otto. La somma viene destinata all'Associazione "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia".	Didattica, con il solo apporto di prestazioni scientifiche e didattiche, ivi compresa la docenza relativa ai corsi universitari.	Il Consorzio per l'Università di Pomezia partecipa al finanziamento delle attività didattiche e di ricerca, ed in particolare alle spese per attività di docenza, di supporto amministrativo e per beni strumentali.

<i>sede di svolgimento delle attività</i>	
situazione amministrativa (proprietà, locazione, comodato gratuito, etc.)	quantificazione degli spazi
Complesso di Selva dei Pini. Il Consorzio per l'Università di Pomezia ne ha conseguito la disponibilità acquistandolo. Il Consorzio per l'Università di Pomezia è costituito dal Comune di Pomezia e da alcune imprese del territorio. Il consorzio è il soggetto gestore delle attività accessorie e della sede mentre l'associazione Polo Universitario La Sapienza di Pomezia si occupa dell'organizzazione e della gestione dell'attività didattica. Il Consorzio cede al Polo in comodato gratuito i locali della sede Selva dei Pini, ai fini dello svolgimento dell'attività didattica.	mq. 599 10 aule + 1 sala mensa + 4 stanze uffici + 6 ulteriori aule in fase di realizzazione. A breve sarà disponibile un nuovo edificio di 3000 mq circa, distribuiti su tre piani (due fuori terra).

partecipazione ad associazioni, consorzi, etc.
associazione "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia"
convenzioni o altri accordi con istituzioni pubbliche e/o private
Statuto approvato dagli Organi Collegiali nel 2003

Finanziamenti Esterni
Incassati dall'Università nell'anno 2008 € 85.525,00 - si riferisce all'anno 2007/2008
Incassati dall'Università nell'anno 2008 € 20.000,00 - si riferisce all'anno 2008/2009

## SEDE DECENTRATA DI POMEZIA

SEDE DI POMEZIA - SEZIONE OFFERTA FORMATIVA -

## CORSI DI STUDIO AD ESAURIMENTO

Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	iter richiesto dalla normativa			studenti iscritti				
			delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
Architettura Quaroni	Corso di Laurea Triennale in Disegno industriale	5	29/04/2003	26/04/2006	10/07/2003	0			69	€ 17.265,00
Architettura Quaroni	Corso di Laurea Triennale in Architettura degli interni e allestimento	5	10/03/2004	23/03/2004	30/03/2004	55			192	€ 47.877,00
Economia	Innovazione tecnologica, certificazione di qualità e politiche ambientali (Lv1)	2	26/09/2003 (a seguito osservazioni C.U.N.)	14/10/2003	24/07/2003	50			146	€ 37.189,00
Scienze Politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali (Lv1)	5	nota Preside 12/03/2004	26/04/2006	30/03/2004	63			198	€ 52.855,00
<b>TOTALI</b>						<b>168</b>			<b>605</b>	<b>€ 155.186,00</b>

<b>CORSI DI STUDIO AD ACCESSO LIBERO ATTIVI</b>
---

offerta formativa attivata			iter richiesto dalla normativa			studenti iscritti				
Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
Economia	Economia e Commercio (laurea)	8	12/10/2007	09/01/2008	15/01/2008	-	81	€ 21.143,00	5	€ 1.535,00
Scienze della Comunicazione	Scienze e tecnologie della comunicazione (Lv1)	7	11/03/2004	26/04/2006	30/03/2004	29	48	€ 13.922,00	122	€ 31.394,00
Scienze Politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali (laurea)	3	11/10/2007	09/01/2008	29/04/2008	-	107	€ 27.844,00	17	€ 5.425,00
<b>TOTALI</b>						<b>29</b>	<b>236</b>	<b>€ 62.909,00</b>	<b>144</b>	<b>€ 38.354,00</b>

## SEDE DECENTRATA DI POMEZIA

## SEDE DI POMEZIA - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

Facoltà di Scienze della Comunicazione personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	3	TP
associati	8	TP
ricercatori	9	TP

Facoltà di Economia personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	2	2 / 0
associati	3	2 / 1
ricercatori	5	4 / 0

Facoltà di Economia personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	1 / 0
associati	0	0
ricercatori	1	1 / 0

Facoltà di Economia contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi o esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	3	€ 12.000,00

Facoltà di Scienze Politiche personale docente assunto per la sede.		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ricercatori	2	TP

Facoltà di Scienze Politiche personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	4	TP
associati	4	TP
ricercatori	6	TP

Facoltà di Scienze della Comunicazione personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	6	TP
ricercatori	11	TP

Facoltà di Scienze della Comunicazione personale docente con contratto di affidamento retribuito			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	0	-	-
associati	1	TP	500,00
ricercatori	0	-	-

Facoltà di Scienze della Comunicazione personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	2	TP
ricercatori	3	TP

## SEDE DECENTRATA DI POMEZIA

SEDE DI POMEZIA - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

Facoltà di Scienze della Comunicazione contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	24	17.000,00

Facoltà di Scienze Politiche personale docente con contratto di supplenza retribuito			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	4	TP	mancante - dal Consorzio non hanno comunicato l'ammontare da destinare alle attività didattiche e non è possibile conoscere il costo di tutti gli affidamenti/supplenze 2008/09
associati	3	TP	mancante - dal Consorzio non hanno comunicato l'ammontare da destinare alle attività didattiche e non è possibile conoscere il costo di tutti gli affidamenti/supplenze 2008/09
ricercatori	16	TP	mancante - dal Consorzio non hanno comunicato l'ammontare da destinare alle attività didattiche e non è possibile conoscere il costo di tutti gli affidamenti/supplenze 2008/10

Facoltà di Scienze Politiche contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	10	mancante - dal Consorzio non hanno comunicato l'ammontare da destinare alle attività didattiche e non è possibile conoscere il costo di tutti gli affidamenti/supplenze 2008/09

## SEDE DECENTRATA DI RIETI

## SEZIONE CONVENZIONI - PROTOCOLLI D'INTESA

Natura dell'impegno sostenuto dalla Sapienza in base alla convenzione	Natura dell'impegno economico sostenuto dalle altre Parti
L'Università ha sottoscritto, in data 11 dicembre 2006, una convenzione quadro con la Società Consortile per Azioni "Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas" di durata di anni solari venti. L'Università si obbliga a mantenere i corsi di studio già attivati con le precedenti Convenzioni intercorse con la Fondazione Sabina Universitas, ad ampliare l'offerta didattica presso la sede di Rieti con l'attivazione di nuovi corsi di studio, ad attivare a Rieti uno sportello informativo e di segreteria decentrato per le necessità amministrative degli studenti iscritti.	La società consortile per azioni "Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas si obbliga a mettere a disposizione appositi edifici in Rieti di proprietà del Consorzio stesso o a questi concessi in uso alle amministrazioni locali e comunque a fornire strutture idonee per attività didattiche, di ricerca e di segreteria. Conferire annualmente e per l'intero periodo di validità della Convenzione all'Università le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dei corsi di laurea e delle relative strutture didattiche. Conferire all'Università annualmente e per l'intero periodo di validità della Convenzione un fondo per le attività di ricerca. Conferire annualmente e per l'intero periodo di validità della Convenzione all'Università le risorse finanziarie, preventivamente concordate ed approvate dalla Società Consortile, ritenute necessarie per l'istituzione, la copertura ed il mantenimento di posti di professore e di posti di ricercatore universitario a tempo determinato e/o indeterminato.

## Entità del finanziamento per il corso

Nel documento preliminare relativo all'attivazione del Polo Universitario, all'art.5, è scritto che i costi per personale docente permanente sono stimati in € 154.937,07 annui; per personale docente per affidamento in € 929.622,42 annui. La stima è riferita alla previsione di attivazione di nuovi posti per i ricercatori e di passaggio alla posizione superiore, in sede, per i professori. La Facoltà di Ingegneria ha predisposto il "Piano di sviluppo delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Ingegneria nel Polo di Rieti - 1° piano triennale 2007-09 (nov. 06)

## Sede di svolgimento delle attività

situazione amministrativa (proprietà, locazione, comodato gratuito, etc.)	quantificazione degli spazi
Locali messi a disposizione dalla Società Consortile per azioni "Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas"	Secondo piano dell' I.T.C.S. Ciancarelli in via A. M. Ricci. La sede è dotata di 7 aule da 30 posti, 1 aula da 90 posti, debitamente attrezzate anche con supporti audiovisivi, 1 aula da disegno per 40 posti, 1 aula didattica informatizzata da 20 posti, un laboratorio CAD, una biblioteca per 12 posti, una sala professori, una segreteria didattica. Spazi ubicati presso Centro ASI.

## Finanziamenti Esterni

Incassati dall'Università nell'anno 2008: € 105.400,00 - si riferisce all'a.a. 2004/2005 - finanziamento Corsi di Laurea di Ingegneria  
 Incassati dall'Università nell'anno 2008: € 129.800,00 - si riferisce all'a.a. 2005/2006 - finanziamento Corsi di Laurea di Ingegneria

## SEDE DECENTRATA DI RIETI

## SEDE DI RIETI - SEZIONE OFFERTA FORMATIVA -

## CORSI DI STUDIO AD ESAURIMENTO

Facoltà	Corso di studio	Docenti necessari per requisiti minimi quantitativi	procedure seguite per l'istituzione			iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	studenti iscritti			
			delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)		immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
Ingegneria	Ingegneria per l'edilizia e il territorio (Lv1)	9	25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	0			3	€ 921,00
Ingegneria	Ingegneria Edile (Lv1)	6	28/06/2000	dato non reperibile	16/02/2001	32			150	€ 47.740,18
Scienze MM. FF. NN.	chimica industriale (indirizzo ambientale) (Lv1)		15/1/01	14/3/01	15/2/01	0			1	€ 252,00
<b>TOTALI</b>						<b>32</b>			<b>154</b>	<b>€ 48.913,18</b>

## CORSI DI STUDIO AD ACCESSO LIBERO ATTIVI

offerta formativa attivata			procedure seguite per l'istituzione			studenti iscritti				
Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
Ingegneria	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio (Lv1)	5	25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	9	65	€ 16.707,70	57	€ 15.053,00
Ingegneria	Ingegneria delle costruzioni edili (specialistica)	4	11/03/2004	23/03/2004	30/03/2004	11	14	€ 4.476,00	57	€ 16.207,00
<b>TOTALI</b>						<b>20</b>	<b>79</b>	<b>€ 21.183,70</b>	<b>114</b>	<b>€ 31.260,00</b>

A Rieti sono attivi, presso la A.S.L., corsi delle Professioni Sanitarie

## SEDE DECENTRATA DI RIETI

SEDE DI RIETI - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

Facoltà di Ingegneria		
personale docente di ruolo afferente al corso di laurea in Ingegneria delle costruzioni edili		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	1	TP
ricercatori	3	2TP/1TD

Facoltà di Ingegneria		
personale docente di ruolo afferente al corso di laurea Ingegneria per l'edilizia e territorio		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	3	TP
associati	4	TP
ricercatori	11	9TP / 2TD

Facoltà di Ingegneria - Edilizia e Territorio		
contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento gratuiti (convenzioni)	13	Finanziati integralmente dalla convenzione stipulata con la Società consortile Sabina Universitas

Facoltà di Ingegneria - Edilizia e Territorio	
contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa	
numero totale	costo
17	Finanziato integralmente dalla convenzione stipulata con la Società consortile Sabina Universitas

Facoltà di Ingegneria		
personale docente assunto per la sede. Ingegneria delle costruzioni edili.		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	1	TP
ricercatori	1	TP

Facoltà di Ingegneria		
personale docente assunto per la sede. Ingegneria per l'edilizia e il territorio		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	0	
associati	1	TP
ricercatori	1	TP

Facoltà di Ingegneria - Ing. delle costruzioni edili		
contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento gratuiti (convenzioni)	6	Finanziati integralmente dalla convenzione stipulata con la Società consortile Sabina Universitas

Facoltà di Ingegneria - Ing. delle costruzioni edili	
contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa	
numero totale	costo
1	Finanziato integralmente dalla convenzione stipulata con la Società consortile Sabina Universitas

Facoltà di Ingegneria		
personale docente con supplenza a titolo gratuito. Ingegneria per l'edilizia e il territorio		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	0	
associati	0	
ricercatori	1	TP Finanziamento Sabina Universitas

personale tecnico - amministrativo - contratto di lavoro a tempo indeterminato	
D3	1

TABELLA RIEPILOGATIVA CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE							
offerta formativa attivata		studenti iscritti					
Facoltà	Corso di studio - SEDE	Tipo	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/20 09	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA - SEDE DI ARICCIA (ASL RM/H)	Lv1				3	€ 756,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA - SEDE DI ARICCIA (ASL RM/H) [ORDIN. 2007]	Lv1	17	14	€ 4.166,00	45	€ 10.039,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA - SEDE DI BRACCIANO (ASL RM/F)	Lv1				8	€ 1.904,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA - SEDE DI BRACCIANO (ASL RM/F) [ORDIN. 2007]	Lv1	14	17	€ 5.488,00	40	€ 9.537,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA - SEDE DI CASSINO (INTERATENEO CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO) [ORDIN. 2009]	Lv1		19	€ 5.556,00	1	€ 337,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA - SEDE DI LATINA (DISTRETTO NORD)	Lv1				22	€ 5.969,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA - SEDE DI LATINA (DISTRETTO NORD) [ORDIN. 2007]	Lv1	14	12	€ 3.405,00	44	€ 11.549,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA - SEDE DI RIETI (ASL RIETI)	Lv1				20	€ 5.041,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA - SEDE DI RIETI (ASL RIETI) [ORDIN. 2007]	Lv1	16	18	€ 7.068,00	37	€ 8.221,24
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPISTA - SEDE DI POZZILLI (REGIONE MOLISE - IRCCS NEUROMED)	CDU				2	€ 699,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	IGIENE DENTALE - SEDE DI ISERNIA (REGIONE MOLISE - ASL 2 PEINTRA)	Lv1				2	€ 559,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	IGIENE DENTALE - SEDE DI ISERNIA (REGIONE MOLISE - ASL 2 PEINTRA) [ORDIN. 2007]	Lv1	11			25	€ 5.179,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	IGIENE DENTALE - SEDE DI ISERNIA (REGIONE MOLISE - ASL 2 PEINTRA) [ORDIN. 2009]	Lv1		16	€ 6.407,00		
MEDICINA E CHIRURGIA 1	IGIENE DENTALE - SEDE DI LATINA (ASL LATINA) [ORDIN. 2007]	Lv1	16			30	€ 7.054,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	IGIENE DENTALE - SEDE DI LATINA (ASL LATINA) [ORDIN. 2009]	Lv1		10	€ 2.833,00	1	€ 337,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERE - SEDE DI CIVITAVECCHIA (ASL RM/F)	CDU				1	€ 252,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERE - SEDE DI COLLEFERRO (USL RM/G - TIVOLI/COLLEFERRO/PALESTRINA)	CDU				2	€ 504,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERE - SEDE DI LATINA (USL LT - OSPEDALE LATINA/SEZZE/FORMIA)	CDU				1	€ 252,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERE - SEDE DI RIETI (USL RIETI - OSPEDALE DE LELLIS)	CDU				1	€ 252,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI BRACCIANO (ASL RM/F)	Lv1				8	€ 2.575,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI BRACCIANO (ASL RM/F) [ORDIN. 2007]	Lv1	24	55	€ 15.488,00	58	€ 13.521,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI CAMPOBASSO (REGIONE MOLISE - ASL CAMPOBASSO)	Lv1				5	€ 2.061,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI CAMPOBASSO (REGIONE MOLISE ASL OSPEDALE CAMPOBASSO) [ORDIN. 2007]	Lv1				35	€ 4.562,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI CASSINO (ASL FROSINONE - OSPEDALE CIVILE)	Lv1				23	€ 6.207,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI CASSINO (ASL FROSINONE - OSPEDALE CIVILE) [ORDIN. 2007]	Lv1	58			117	€ 16.860,00

## TABELLA RIEPILOGATIVA CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

offerta formativa attivata		studenti iscritti					
Facoltà	Corso di studio - SEDE	Tipo	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/20 09	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI CASSINO (INTERATENEO CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO) [ORDIN. 2009]	Lv1		64	€ 16.966,00		
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI CIVITAVECCHIA (ASL RM/F)	Lv1				6	€ 2.863,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI CIVITAVECCHIA (ASL RM/F) [ORDIN. 2007]	Lv1	38	50	€ 16.011,00	77	€ 16.080,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI COLLEFERRO (ASL RM/G)	Lv1				35	€ 8.648,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI COLLEFERRO (ASL RM/G) [ORDIN. 2007]	Lv1	51	62	€ 17.991,00	106	€ 23.331,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI FROSINONE (ASL FROSINONE OSPEDALE UMBERTO I)	Lv1				38	€ 10.001,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI FROSINONE (ASL FROSINONE OSPEDALE UMBERTO I) [ORDIN. 2007]	Lv1	75	92	€ 19.267,00	147	€ 19.599,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI ISERNIA (REGIONE MOLISE - ASL 2 PEINTRA)	Lv1				22	€ 5.739,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI ISERNIA (REGIONE MOLISE - ASL 2 PEINTRA) [ORDIN. 2007]	Lv1	43	67	€ 19.470,00	116	€ 20.427,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI LATINA (ASL LATINA - DISTRETTO NORD)	Lv1				17	€ 3.940,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI LATINA (ASL LATINA - DISTRETTO NORD) [ORDIN. 2007]	Lv1	104	110	€ 28.977,00	208	€ 39.726,86
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI LATINA (ASL LATINA - DISTRETTO NORD-CENTRO-SUD)	Lv1				9	€ 2.268,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI LATINA (ASL LATINA - FORMIA GAETA)	Lv1				4	€ 1.313,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI LATINA (ASL LATINA - FORMIA GAETA) [ORDIN. 2007]	Lv1	69	78	€ 22.245,00	140	€ 22.752,86
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI LATINA (ASL LATINA - TERRACINA)	Lv1				8	€ 1.562,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI LATINA (ASL LATINA - TERRACINA) [ORDIN. 2007]	Lv1	61	69	€ 18.142,00	130	€ 21.689,24
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI LATINA (ASL LATINA DISTRETTO CENTRO/SUD - TERRACINA)	Lv1				3	€ 302,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI NETTUNO (ASL RM/H)	Lv1				64	€ 16.797,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI NETTUNO (ASL RM/H) [ORDIN. 2007]	Lv1	37	46	€ 13.700,00	80	€ 18.651,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI POMEZIA (ASL RM/H)	Lv1				12	€ 3.928,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI POMEZIA (ASL RM/H) [ORDIN. 2007]	Lv1	27	50	€ 14.522,00	71	€ 18.085,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI POZZILLI (REGIONE MOLISE - IRCCS NEUROMED) [ORDIN. 2008]	Lv1	49	64	€ 17.810,00	52	€ 11.563,24
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI RIETI (ASL RIETI)	Lv1				75	€ 19.849,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI RIETI (ASL RIETI) [ORDIN. 2007]	Lv1	69	82	€ 22.429,00	133	€ 28.022,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI VITERBO (ASL VITERBO)	Lv1				10	€ 6.290,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA - SEDE DI VITERBO (ASL VITERBO) [ORDIN. 2007]	Lv1	45	51	€ 16.664,00	100	€ 21.279,00

TABELLA RIEPILOGATIVA CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE							
offerta formativa attivata		studenti iscritti					
Facoltà	Corso di studio - SEDE	Tipo	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/20 09	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
MEDICINA E CHIRURGIA 1	LOGOPEDIA - SEDE DI ARICCIA (ASL RM/H)	Lv1				4	€ 1.008,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	LOGOPEDIA - SEDE DI ARICCIA (ASL RM/H) [ORDIN. 2007]	Lv1	7	15	€ 4.136,00	28	€ 6.888,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	LOGOPEDIA - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD)	Lv1				1	€ 252,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	LOGOPEDIA - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD) [ORDIN. 2007]	Lv1	8			14	€ 2.847,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	OSTETRICIA - SEDE DI BENEVENTO (ASL BENEVENTO - A.O. RUMMO) [ORDIN. 2007]	Lv1	24	26	€ 7.769,00	44	€ 8.302,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE (LS) - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO CENTRO/SUD TERRACINA)	LS	35	44	€ 14.188,00	34	€ 8.840,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE (LS) - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO CENTRO/SUD TERRACINA)	LS	28	38	€ 10.724,00	30	€ 7.498,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA - SEDE DI VITERBO (ASL VITERBO)	Lv1				3	€ 756,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA - SEDE DI VITERBO (ASL VITERBO) [ORDIN. 2007]	Lv1				6	€ 1.058,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA - SEDE DI VITERBO (ASL VITERBO) [ORDIN. 2008]	Lv1	7	13	€ 3.242,00	8	€ 1.833,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - SEDE DI FROSINONE (ASL FROSINONE - OSPEDALE UMBERTO I)	Lv1				6	€ 1.567,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - SEDE DI FROSINONE (ASL FROSINONE - OSPEDALE UMBERTO I) [ORDIN. 2007]	Lv1	22			36	€ 8.633,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - SEDE DI FROSINONE (ASL FROSINONE - OSPEDALE UMBERTO I) [ORDIN. 2009]	Lv1		25	€ 6.636,00	5	€ 1.403,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - SEDE DI RIETI (ASL RIETI)	Lv1				16	€ 4.450,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - SEDE DI RIETI (ASL RIETI) [ORDIN. 2007]	Lv1	15			42	€ 8.087,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - SEDE DI RIETI (ASL RIETI) [ORDIN. 2009]	Lv1		24	€ 6.429,00	2	€ 729,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD)	Lv1				23	€ 6.478,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD) [ORDIN. 2007]	Lv1	25	22	€ 5.913,00	59	€ 12.886,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO - SEDE DI POZZILLI (REGIONE MOLISE - IRCCS NEUROMED)	Lv1				6	€ 1.901,00

TABELLA RIEPILOGATIVA CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE							
offerta formativa attivata		studenti iscritti					
Facoltà	Corso di studio - SEDE	Tipo	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/20 09	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO - SEDE DI POZZILLI (REGIONE MOLISE - IRCCS NEUROMED) [ORDIN. 2007]	Lv1	19	24	€ 7.407,00	40	€ 9.131,24
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO - SEDE DI RIETI (ASL RIETI) [ORDIN. 2007]	Lv1	18	25	€ 5.748,00	43	€ 9.289,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO - SEDE DI VITERBO (ASL VITERBO)	Lv1				4	€ 1.008,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO - SEDE DI VITERBO (ASL VITERBO) [ORDIN. 2007]	Lv1	14	17	€ 5.318,00	34	€ 6.977,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA - SEDE DI FROSINONE (ASL FROSINONE - REGIONE MOLISE) [ORDIN. 2007]	Lv1	22	29	€ 10.075,00	48	€ 9.388,24
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD)	Lv1				7	€ 2.478,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD) [ORDIN. 2007]	Lv1	20	27	€ 8.592,00	54	€ 12.302,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA - SEDE DI POZZILLI (REGIONE MOLISE)	Lv1				3	€ 756,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA - SEDE DI RIETI (ASL RIETI)	Lv1				10	€ 2.520,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA - SEDE DI RIETI (ASL RIETI) [ORDIN. 2007]	Lv1	22	30	€ 7.333,00	47	€ 9.994,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE ORTOPEDICHE - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD)	Lv1				3	€ 756,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE ORTOPEDICHE - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD) [ORDIN. 2007]	Lv1	11	12	€ 3.272,00	30	€ 9.169,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD)	Lv1				10	€ 2.348,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD) [ORDIN. 2007]	Lv1				25	€ 5.275,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA - SEDE DI LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD) [ORDIN. 2008]	Lv1	23	18	€ 4.845,00	26	€ 6.901,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TERAPIA OCCUPAZIONALE - SEDE DI MONTEFIASCONE (ASL VT - OSPEDALE DI MONTEFIASCONE)	Lv1				3	€ 756,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TERAPIA OCCUPAZIONALE - SEDE DI MONTEFIASCONE (ASL VT - OSPEDALE DI MONTEFIASCONE) [ORDIN. 2007]	Lv1				20	€ 4.359,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TERAPIA OCCUPAZIONALE - SEDE DI MONTEFIASCONE (ASL VT - OSPEDALE DI MONTEFIASCONE) [ORDIN. 2008]	Lv1	21	23	€ 6.823,00	20	€ 3.678,00

TABELLA RIEPILOGATIVA CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE							
offerta formativa attivata		studenti iscritti					
Facoltà	Corso di studio - SEDE	Tipo	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2008/2009	immatricolati a.a. 2008/2009	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2008/2009	iscritti a.a. 2008/20 09	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2008/2009
MEDICINA E CHIRURGIA 2	INFERMIERISTICA - SEDE DI GAETA (SCUOLA MILITARE SANITA' GUARDIA DI FINANZA)[ORDIN. 2007]	Lv1	27			51	€ 9.612,62
MEDICINA E CHIRURGIA 2	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE (LS) - SEDE DI VITERBO (ASL VITERBO) [ORDIN. 2008]	LS	23	27	€ 8.005,00	23	€ 7.663,00
MEDICINA E CHIRURGIA 2	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA - SEDE DI FROSINONE (ASL FROSINONE) [ORDIN. 2009]	Lv1		18	€ 4.026,00	1	€ 337,00
MEDICINA E CHIRURGIA 2	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA - SEDE DI VITERBO (ASL VITERBO)	Lv1	22	29	€ 8.181,00	62	€ 13.494,00
MEDICINA E CHIRURGIA 2	TERAPIA OCCUPAZIONALE - SEDE DI TIVOLI (INI DIVISIONE MEDICUS) [ORDIN. 2009]	Lv1		10	€ 2.850,00	1	€ 337,00

## NORMATIVA

### Normativa nazionale per corsi di studio non di area sanitaria:

**A) Legge n. 168/1989** - all'art. 6 (Autonomia delle Università), comma 5 prevede che le Università provvedano all'istituzione, organizzazione e funzionamento delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio, anche per quanto concerne i connessi aspetti amministrativi, finanziari e di gestione.

**B) D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998** (recante la disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario) - all'art. 2, comma 4, prevede che le Università, "sentito il parere del nucleo di valutazione interno ed acquisito il parere favorevole del comitato regionale di coordinamento, possono autonomamente istituire nuove Facoltà e Corsi nel territorio sede dell'Ateneo, con risorse a carico dei propri bilanci e senza oneri aggiuntivi sui trasferimenti statali al sistema universitario".

Lo stesso D.P.R., al comma 5, fissa i principi per l'istituzione di nuovi Atenei attraverso appositi decreti del Ministro "che disciplinano le modalità attuative ed i tempi, sulla base dei seguenti principi:

a) nuove università o istituti di istruzione universitaria statali si costituiscono mediante:

1) l'istituzione contestuale in una medesima sede di più facoltà e la determinazione delle procedure per la costituzione degli organi accademici;

2) il trasferimento da altre università di strutture già esistenti, subentrando la nuova università in tutti i rapporti giuridici inerenti al funzionamento delle strutture trasferite;

b) nel caso di istituzione di nuove facoltà anche decentrate le attribuzioni del consiglio di facoltà sono esercitate temporaneamente da un apposito comitato costituito da 5 professori di ruolo....."

Il 6° comma prevede che "Nel caso di istituzione di nuove facoltà, nella stessa o in altra sede di università esistenti, non finalizzate all'obiettivo di cui al comma 5, lettera a), i predetti atenei disciplinano la procedura per la costituzione dei relativi organi accademici e per l'avvio delle attività".

**C) D.M. n. 509 del 3 novembre 1999** recante le norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei – Il decreto, meglio conosciuto come "riforma didattica", prevede testualmente all'art. 9 Istituzione e attivazione dei corsi di studio:

1. La procedura per l'istituzione dei corsi di studio è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25.

2. Con autonome deliberazioni le università attivano o disattivano i corsi di studio istituiti ai sensi del comma 1, dandone comunicazione al Ministero. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.

Inoltre lo stesso decreto 509/99 all' Art. 11 Regolamenti didattici di ateneo prevede:

1. Le università disciplinano gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio nei regolamenti didattici di ateneo che sono redatti nel rispetto, per ogni corso di studio, delle disposizioni del presente regolamento e di successivi decreti ministeriali, **e che sono approvati dal Ministro ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341.**

2. I regolamenti didattici di ateneo e le relative modifiche sono emanati con decreto rettorale e sono resi noti anche con le modalità di cui all'articolo 17, comma 95, lettera b), della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'entrata in vigore degli ordinamenti didattici è stabilita nel decreto rettorale di emanazione.

Per completezza si precisa che l'art. 11, comma 1 della Legge 19 novembre 1990 n. 341 prevede che gli ordinamenti didattici dei singoli corsi siano raccolti nel Regolamento didattico di Ateneo e che "Il Regolamento è deliberato dal senato accademico, su proposta delle strutture didattiche ed è inviato al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica per l'approvazione. Il Ministro, sentito il CUN, approva il regolamento entro 180 giorni dal ricevimento,

decorsi i quali senza che il Ministro si sia pronunciato il regolamento si intende approvato. Il Regolamento è emanato con decreto del rettore”.

**D) i DD. MM. 4.8.2000 e 28.11.2000** relativi alla determinazione delle classi universitarie e delle lauree specialistiche;

**E) Legge 27/12/2006 n. 296** (Legge Finanziaria 2007) – all’ art. 1 comma 653 prevede testualmente:

Per gli anni dal 2007 al 2009 incluso, è fatto divieto alle università statali e non statali, autorizzate a rilasciare titoli accademici aventi valore legale, di istituire e attivare facoltà o corsi di studio in comuni diversi da quello ove l’ateneo ha la sede legale e amministrativa, salvo che si tratti di comune confinante o di razionalizzazione dell’offerta didattica mediante accorpamento di sedi decentrate già esistenti nella regione Valle d’Aosta e nelle province autonome di Trento e di Bolzano, o di istituzione di centri di ricerca funzionali alle attività produttive della regione.

Si precisa che, con circolare n. 30/bis del 22 gennaio 2007, il MUR ha comunicato quanto segue: Come è noto, in relazione a quanto previsto dall’art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con il DM 27 gennaio 2005 n. 15 (come modificato dal D.M. 23 marzo 2006, n. 203 e 28 aprile 2006, n. 252) al cui testo si fa rinvio, sono stati stabiliti i requisiti minimi per l’attivazione dei corsi di studio e i criteri, ivi compresi i termini temporali, per l’inserimento degli stessi nella Banca dati dell’offerta formativa.

Attesa la necessità che i tempi previsti dal predetto D.M. n. 15/2005 vengano rispettati, al fine di consentire sia al Ministero che alle Università l’organizzazione delle operazioni necessarie al corretto avvio del prossimo anno accademico 2007-2008, nonché agli studenti di avere, in tempo utile, tutte le informazioni per orientarsi nell’offerta formativa annuale degli Atenei, si ritiene opportuno precisare il quadro delle indicazioni operative al riguardo, come appresso indicato.

#### **1. Classi dei corsi**

Si fa presente che i corsi di laurea e di laurea magistrale che verranno attivati dalle Università per l’a.a. 2007/2008 saranno disciplinati dalle classi definite in attuazione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 (fatti salvi i corsi della classe LMG/01); infatti, considerati i tempi tecnici necessari per il completamento dell’iter procedurale per l’adozione, e la conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti, dei decreti sulle nuove classi in attuazione del D.M. n. 270/2004, le stesse non potranno trovare applicazione per tale anno accademico.

#### **2. Indicazioni generali**

Come è noto:

- l’art. 9 del D.M. n. 270/2004 prevede, al comma 1, che “i corsi di studio...sono istituiti nel rispetto delle procedure di cui all’art. 11 (regolamenti didattici d’Ateneo) e delle disposizioni vigenti sulla programmazione del sistema universitario”;

- l’art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella L. 31 marzo 2005, n. 43, nell’abrogare (v. comma 3) parte della normativa prevista dal d.p.r. 27 gennaio 1998, n. 25, ha dettato nuove disposizioni in ordine alla programmazione, prevedendo, in particolare che “le Università... adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro...dell’università e della ricerca.... I predetti programmi delle Università individuano in particolare: a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane...”.

In relazione a quanto sopra, si fa presente che:

- le regole che hanno disciplinato l’offerta formativa delle Università nel triennio di programmazione 2004-2006 - definite dagli articoli 4, 5 e 6 del D.M. 5 agosto 2004 n. 262 (adottato in attuazione del d.p.r. n. 25/1998) - a decorrere dal 1° gennaio 2007 non possono più trovare applicazione;

- non essendo ancora stato adottato il decreto che definisce le linee generali d’indirizzo per il corrente triennio 2007-2009 - in coerenza delle quali, le Università programmano, come sopra detto, la loro offerta formativa - sono, allo stato, assenti i presupposti per l’istituzione di nuovi corsi di studio.

D'altro canto, sarebbe assolutamente inopportuno dar corso in questo momento all'istituzione di nuovi corsi secondo un ordinamento che dovrà, comunque, essere modificato non appena diverranno operative le classi previste dal D.M. n. 270/2004.

Si comunica pertanto che - nelle more dell'adozione del decreto sulle linee generali d'indirizzo per il triennio 2007-2009 e dei decreti sulle nuove classi - per l'a.a. 2007- 2008 non potrà essere dato corso all'istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale, con l'eccezione di quelli:

- che hanno ottenuto l'approvazione del Senato accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà formulata entro il 31 dicembre 2006;

- per i quali, alla data della presente nota, risultano stipulate convenzioni con Atenei stranieri ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.M. n. 270/2004, in considerazione della rilevanza internazionale degli impegni assunti.

Conseguentemente, entro il termine (definito dal D.M. n. 15/2005) del **31 gennaio c.a.**, il RAD potrà essere integrato, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 4 del D.M. n. 262/2004, solamente con le predette proposte, nonché con le proposte di modificazione di corsi già istituiti.

Si fa presente che analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda l'istituzione di nuove facoltà. Conseguentemente fino all'adozione del decreto sulle linee generali d'indirizzo per il triennio 2007-2009, non potrà essere dato corso all'istituzione di nuove facoltà (o di strutture didattiche assimilabili); sono fatte salve le proposte di istituzione che hanno ottenuto l'approvazione del senato accademico entro il 31 dicembre 2006, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 4 del D.M. n. 262/2004.

**F) D. M. 05/08/2004** "Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006" ed in particolare l'art. 4 commi 3 e 4 che prevedono testualmente:

3.L'attivazione dei corsi di laurea e di laurea specialistica può essere attuata, con apposite deliberazioni dell'Università:

a-1) nella stessa sede didattica ove gli stessi sono stati legittimamente attivati nell'a.a. precedente;

a-2) ovvero - in caso di prima attivazione o di cambiamento della sede didattica - nelle sedi amministrative delle facoltà dell'Ateneo legittimamente istituite;

a-3) ovvero - per i corsi relativi alle professioni sanitarie - presso le aziende ospedaliere - universitarie, le altre strutture del servizio sanitario-nazionale, e le istituzioni private accreditate, sulla base di protocolli di intesa fra Università e Regione, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 24 maggio 2001, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 21 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

a-4) ovvero, se in altra sede, dopo l'acquisizione dell'autorizzazione ministeriale, sulla base della relazione tecnica favorevole del Comitato, e previo parere favorevole del Comitato regionale (ovvero provinciale) di coordinamento e relazione tecnica favorevole del Nucleo di valutazione. Per tali corsi almeno le strutture edilizie e strumentali devono essere assicurate, anche mediante convenzione, da enti pubblici e privati per un numero di anni non inferiore a 20.

b) Subordinatamente alla verifica annuale del rispetto dei requisiti di disponibilità delle dotazioni (di personale e di strutture) necessarie, determinati annualmente con decreto del Ministro, sentito il Comitato. Relativamente all'a.a. 2004-2005 tale verifica è effettuata dal Comitato; negli a.a. successivi dal Nucleo di valutazione. Fermo restando quanto previsto al comma 3 in materia di requisiti di disponibilità di personale docente, le Università, in sede di attivazione dei corsi di studio, si avvalgono di docenti a contratto che, con particolare riferimento a insegnamenti che necessitino di apertura verso il mondo culturale, professionale o imprenditoriale non universitario, possano contribuire all'arricchimento, alla diversificazione e al pluralismo dell'insegnamento.

Si fa presente che il D.M. recante la programmazione triennale 2007/2009 non risulta ancora emanato.

La nota ministeriale MUR n. 30 del 22 gennaio 2007 fa presente che le regole che hanno disciplinato l'offerta formativa delle Università nel triennio di programmazione 2004 – 2006 definite dagli articoli 4, 5 e 6 del D.M. 5 agosto 2004 n. 262 (adottato in attuazione del d.p.r. n. 25/1998) – a decorrere dal 1° gennaio 2007 non possono più trovare applicazione. Allo stesso modo, essendo stato abrogato, non trova più applicazione l'art. 2, comma 4 del d.p.r. n. 25/1998, in relazione al quale le Università potevano "istituire autonomamente facoltà e corsi" previa integrazione del regolamento didattico d'Ateneo.

### 3. SEDI

a) Come è noto, l'art. 1, comma 653, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) dispone che "per gli anni dal 2007 al 2009 incluso, è fatto divieto alla Università statali e non statali, autorizzate a rilasciare titoli accademici aventi valore legale, di istituire e attivare facoltà o corsi di studio in comuni diversi da quello ove l'Ateneo ha la sede legale e amministrativa, salvo che si tratti di comune confinante o di razionalizzazione dell'offerta didattica mediante accorpamento di sedi decentrate già esistenti nella regione Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e di Bolzano, o di istituzione di centri di ricerca funzionale alle attività produttive della regione".

*Fermo restando quanto detto al punto 2 circa l'istituzione di nuovi corsi di studio e facoltà, si fa pertanto presente che i corsi di laurea e di laurea magistrale potranno essere attivati per l'a.a. 2007/2008:*

a-i) nella stessa sede didattica ove gli stessi sono stati legittimamente attivati nell'a.a. 2006/2007;  
a-ii) ovvero - in caso di prima attivazione o di cambiamento della sede didattica – esclusivamente nel comune ove l'Ateneo ha la sede legale e amministrativa, o nei comuni alla stessa confinanti;  
a-iii) ovvero - per i corsi relativi alle professioni sanitarie - presso le aziende ospedaliere-universitarie, le altre strutture del servizio sanitario-nazionale, e le istituzioni private accreditate, sulla base di protocolli di intesa fra Università e Regione, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 24 maggio 2001, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda i corsi di studio delle Università che hanno già provveduto a fornire nella Banca dati dell'offerta formativa dell'a.a. 2006/2007 le informazioni richieste dal Ministero con la ministeriale n. 89 del 30 marzo 2006 ai fini dell'attuazione della procedura prevista dall'art. 6, comma 1, del D.M. n. 262/2004, nelle more dell'adozione del predetto decreto sulle linee generali d'indirizzo, sarà ancora consentito, anche per l'a.a. 2007/2008, il loro eventuale reinserimento con riserva nella Off.F..

### 4. D.M. n. 270/2004

**D.M. 270/04** recante modifiche al **D. M. 509/99** recante Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 contiene la seguente formulazione all'art. 9:

1. I corsi di studio di cui all'articolo 3 sono istituiti nel rispetto dei criteri e delle procedure di cui all'articolo 11 e delle disposizioni vigenti sulla programmazione del sistema universitario.
2. Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati
3. L'attivazione dei corsi di studio di cui al comma 2 è subordinata all'inserimento degli stessi nella banca dati dell'offerta formativa del Ministero, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale.

All'art. 11 testualmente prevede:

1. Le università disciplinano gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio nei regolamenti didattici di ateneo che sono redatti nel rispetto, per ogni corso di studio, delle disposizioni del presente regolamento e di successivi decreti ministeriali, e che sono approvati dal Ministero ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341.
2. I regolamenti didattici di ateneo e le relative modifiche sono emanati con decreto rettorale. L'entrata in vigore degli ordinamenti didattici è stabilita nel decreto rettorale di emanazione.

## 5. SEDI

a) Il D.M. 3 luglio 2007, n. 362, relativo alle “Linee generali di indirizzo per il triennio 2007/2009”, pubblicato sulla G.U. del 17 settembre 2007, n. 216, nel Sub allegato A.2, fornisce le seguenti indicazioni operative per i corsi di studio e le facoltà:

### 1. Indicazioni generali

i) L’art. 1, comma 653, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 – L.F. 2007, dispone che “per gli anni dal 2007 al 2009 incluso, è fatto divieto alle Università statali e non statali, autorizzate a rilasciare titoli accademici aventi valore legale, di istituire ed attivare facoltà e corsi di studio in sedi diverse da quella ove l’Ateneo ha la sede legale e amministrativa, salvo che si tratti di comune confinante, o di razionalizzazione dell’offerta didattica mediante accorpamento di sedi decentrate già esistenti nelle regioni Valle d’Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, o di istituzione di centri di ricerca funzionali alle attività produttive della regione”.

ii) Considerato che l’offerta formativa nelle classi di medicina e chirurgia e di odontoiatria e protesi dentaria è da ritenersi sufficiente a soddisfare la relativa domanda, nel triennio 2007-2009 non possono essere istituite e attivate nuove facoltà di medicina e chirurgia, né essere istituiti e attivati nuovi corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria.

### 2. Corsi di laurea e di laurea magistrale

Nel rispetto di quanto indicato al precedente punto 1, i corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere istituiti secondo quanto previsto dall’art. 11 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, integrando pertanto il regolamento didattico d’Ateneo, acquisito il parere favorevole del Comitato regionale (ovvero provinciale) di coordinamento competente per territorio e la relazione tecnica del Nucleo di valutazione (con riguardo anche alla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell’offerta formativa e, quindi, al miglioramento degli Indicatori di cui all’art. 4 del presente decreto).

L’attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale può essere attuata:

a-i) nella stessa sede didattica<sup>1</sup> ove gli stessi sono stati legittimamente attivati nell’a.a. precedente; a-ii) ovvero, in caso di prima attivazione o di cambiamento della sede didattica, nel rispetto di quanto indicato al punto 1, e cioè

- nel comune ove l’Ateneo ha la sede legale e amministrativa<sup>2</sup>, o nei comuni alla stessa confinanti;
- presso Centri di ricerca funzionali alle attività produttive della regione, dopo l’acquisizione dell’autorizzazione ministeriale, sulla base della relazione tecnica favorevole del CNVSU, e previo parere favorevole del Comitato regionale (ovvero provinciale) di coordinamento e relazione tecnica favorevole del Nucleo di valutazione di Ateneo. Per tali corsi le strutture edilizie e strumentali devono essere assicurate dall’Università, ovvero mediante convenzione, da enti pubblici e privati per un numero di anni non inferiore a 20.

- nei comuni della regione Valle d’Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, mediante l’accorpamento di corsi già legittimamente attivati negli stessi;

- a-iii) ovvero - per i corsi relativi alle professioni sanitarie - presso le aziende ospedaliero-universitarie, le altre strutture del servizio sanitario nazionale, e le istituzioni private accreditate, sulla base di protocolli di intesa fra Università e Regione, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 24 maggio 2001, ai sensi dell’articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

b) subordinatamente al possesso dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane stabiliti in attuazione dell’art. 9, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (attualmente il D.M. 27 gennaio 2005, n. 15, come modificato dal D.M. 23 marzo 2006, n. 203), previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell’Università.

Ai fini del completamento dell’attuazione della procedura prevista dall’art. 6, comma 1, del D.M. 5 agosto 2004 (programmazione 2004-2006), i corsi di laurea e di laurea magistrale delle Università che hanno già provveduto a rendere disponibili nella Banca dati dell’offerta formativa dell’a.a. 2006/2007 le informazioni richieste dal Ministero (acquisendo, fra l’altro, il parere del competente Comitato regionale – ovvero provinciale – di coordinamento e della relazione del Nucleo di valutazione) sono oggetto di valutazione tecnica da parte del CNVSU in ordine alle motivazioni della loro ubicazione ed al possesso dei requisiti di cui alla lettera b); sulla base della valutazione favorevole del CNVSU il Ministro dispone, con proprio decreto, la formalizzazione dei corsi, anche con eventuali prescrizioni derivanti dalla predetta valutazione, ovvero la disattivazione dei medesimi, fermo restando il completamento dei corsi per gli studenti già iscritti.

Nel rispetto di quanto sopra, le proposte di istituzione e attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale sono trasmesse al Ministero attraverso la Banca dati dell'offerta formativa, secondo quanto indicato nei provvedimenti adottati in attuazione dell'art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (attualmente il D.M. 27 gennaio 2005, n. 15, come modificato dal D.M. 23 marzo 2006, n. 203); ciò al fine di consentire la definizione dell'offerta formativa da attivare, in tempo utile per il corretto inizio dell'anno accademico.

Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 - art. 2, comma 148, non si darà luogo all'accREDITAMENTO di nuovi corsi a distanza di cui all'art. 26, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

1 Per sede didattica del corso di studio, si intende quella nella quale viene svolta, in prevalenza, l'attività didattica relativa allo stesso.

2 Devono intendersi sedi amministrative delle Università, ai sensi della predetta legge n. 296/2006, quelle espressamente previste dagli Statuti alla data del 31 dicembre 2006, ovvero nei decreti di istituzione dell'Ateneo, ovvero nei decreti di decongestionamento, sedi nelle quali, comunque, sono già legittimamente funzionanti facoltà dell'Ateneo.

b) Nota MiUR prot. 73 del 26 febbraio 2008, concernente le indicazioni operative, per l'anno accademico 2008/2009, per l'attuazione dei DD.MM. 296/2006 e 362/2007.

#### **6. Ulteriore normativa per l'attivazione dei corsi di studio ex D.M. 270/2004**

A partire dall'anno accademico 2008/2009, si è proceduto ad istituire/trasformare n. 78 corsi di laurea e laurea magistrale in attuazione del D.M. n. 270/2004, ai sensi della seguente normativa:

- a) DD.MM. 16 marzo 2007, con i quali sono state ridefinite le classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- b) D.M. 26 luglio 2007, n. 386, con il quale sono state individuate le linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle Università dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- c) D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 sui requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio secondo la normativa ex D.M. 270/2004;
- d) Nota MiUR prot. N. 25 del 23 gennaio 2008 concernente i requisiti necessari di docenza e relative indicazioni operative;

#### **Normativa Universitaria:**

**a) Lo Statuto dell'Università di Roma La Sapienza emanato con D.R. del 16.11.99** prevede testualmente all'art. 1 Natura e finalità al comma 7: "La Sapienza" provvede a tutti i livelli di formazione rilasciando i titoli secondo la normativa vigente. Provvede altresì ad impartire corsi ed a rilasciare i relativi titoli di perfezionamento e di master per settori disciplinari, nonché corsi di formazione universitaria di base e corsi ad hoc in relazione alle esigenze della società. Ed al comma 8: "La Sapienza" partecipa alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale. Mentre l'art. 11 attribuisce al Senato Accademico la competenza in ordine a: c) la costituzione, modificazione e disattivazione delle strutture didattiche di servizio dell'Università, sentiti per gli aspetti di competenza gli organi degli atenei (n.d.u. federati) e delle strutture interessate;

**b) Il Regolamento didattico di Ateneo**, emanato ai sensi della Legge n. 341/90 e del D.M. 3.11.99 n. 509, è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18.1.2001, dal CUN nell'adunanza del 30.7.2001 e dal MUR con decreto direttoriale del 3.8.2001, prevede **all'art. 3**

**comma 1** che le strutture didattiche che possono essere attivate dall'Università sono, nell'ordine: a) le Facoltà; b) i Corsi di studio, articolati in Corsi di laurea, Corsi di laurea specialistica, Corsi di Specializzazione, Corsi di Dottorato di ricerca, Corsi di Master Universitario; c) le eventuali Strutture didattiche speciali che erogano servizi didattici integrativi, di orientamento e tutorato

A seguito della pubblicazione del D.M. 3.11.99 n. 509 l'Università ha provveduto ad istituire le lauree di primo livello e le lauree specialistiche.

Detti Corsi sono stati istituiti, mediante trasformazione, in corsi aventi la stessa denominazione di corsi già attivati o istituiti, oppure come "nuovi corsi", cioè non aventi la stessa denominazione di corsi già attivati o istituiti.

Ciò premesso, il MUR, con circolare n. 18 del 10 gennaio 2002 (avente ad oggetto "D.M. 8.5.2001, art. 3, comma 3: attivazione di corsi di studio non aventi la stessa denominazione di corsi già attivati o istituiti") ha precisato che:

- per i corsi derivanti da trasformazione di corsi preesistenti non trova applicazione quanto previsto dal DPR 25/98;

- per quanto riguarda invece i "nuovi corsi" deve essere seguita la procedura prevista dal suddetto DPR, che, appunto prevede che gli stessi possano essere istituiti:

a) "in autonomia" (art. 2, comma 4 del D.P.R. 25/98), alla cui attivazione provvede l'Università, nel rispetto della normativa vigente;

b) "nell'ambito della programmazione triennale" del sistema universitario (art. 2, comma 3, lettera e del D.P.R. 25/98); il D.M. 8.5.2001, relativo alla programmazione 2001-2003, art. 3, non ha disposto la loro puntuale individuazione (n.d.u. dei nuovi corsi istituibili) ma ha definito le regole relative alla istituzione, prevedendo, al comma 3, che l'attivazione degli stessi è subordinata alla positiva valutazione del Ministero, sentito il Comitato Nazionale per la valutazione del sistema universitario, in ordine alla disponibilità delle dotazioni necessarie; com'è noto, nelle more della definizione della relativa procedura il Ministero ha fatto presente che i corsi potranno transitoriamente essere istituiti ed attivati dalle Università "in autonomia" per essere poi considerati, in caso di positiva valutazione ministeriale, come istituiti ed attivati nell'ambito della programmazione triennale.

Attualmente per l'istituzione e la successiva attivazione di un nuovo corso di studio si rispettano i seguenti iter.

### **Procedure per l'istituzione:**

- Approvazione dei nuovi ordinamenti didattici da parte dei Consigli di Facoltà, a cui afferiscono i corsi;
- Acquisizione obbligatoria del parere favorevole delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Parti sociali);
- Acquisizione del parere favorevole della Commissione Didattica;
- Acquisizione obbligatoria del parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo ai fini dell'istituzione dei corsi;
- Approvazione dei nuovi ordinamenti da parte del Senato Accademico;
- Acquisizione obbligatoria del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento (CRUL);
- Inserimento, entro il **31 gennaio** degli ordinamenti Didattici nella Banca Dati MUR/CINECA e relativo invio al Ministero per l'acquisizione del parere del CUN;
- Acquisizione, entro il **30 aprile**, del parere favorevole del CUN;
- Emanazione del D.M. di approvazione dell'istituzione dei corsi di studio;
- Emanazione del Decreto Rettorale;
- Qualora il CUN avesse formulato rilievi si deve procedere all' adeguamento degli ordinamenti didattici alle eventuali osservazioni del CUN e successivamente alla:
- Emanazione del D.M. di approvazione dell'istituzione dei corsi di studio;
- Emanazione del Decreto Rettorale.

## Procedure per l'attivazione:

- Approvazione da parte delle singole Facoltà del Manifesto di Facoltà contenente le proposte per l'attivazione dei corsi già esistenti;
- Gli uffici procedono alla verifica del possesso dei requisiti minimi previa acquisizione del parere favore del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Approvazione da parte del Senato Accademico;
- Inserimento nella Banca dati MUR/CINECA delle informazioni richieste dal Ministero ai fini dell'attivazione dei corsi di studio.

c) Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", prima parte, redatto ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, che trova applicazione per i corsi di studio istituiti o trasformati ai sensi del citato decreto, ed emanato con D.R. n. 000547 del 3 giugno 2008;

d) Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", seconda parte, emanato con D.R. 00548 del 3 giugno 2008, contenenti i regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale istituiti ai sensi del D.M. 270/2004.

## Normativa per i corsi dell'area sanitaria

Si ricorda che tutti i corsi dell'area sanitaria sono ad accesso programmato ed il relativo contingente è determinato, anno per anno, dal MUR.

Per quanto riguarda le Lauree triennali delle Professioni Sanitarie ed i Corsi di diploma universitario dell'area sanitaria, le fonti normative sono le seguenti:

1) Con il Decreto Legislativo n. 502, del 30.12.1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria), modificato con successivo D.L.vo n. 517/93, sono state disciplinate le nuove modalità di rapporti tra S.S.N. ed Università, con particolare riguardo alla formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione precisando che la formazione deve avvenire presso dette strutture sanitarie che mettono a disposizione le risorse strumentali per l'espletamento dei corsi, ricevendo direttamente dalla Regione di appartenenza le necessarie risorse.

2) Successivamente con l'emanazione del Decreto Ministeriale 24 luglio 1996, recante gli ordinamenti didattici universitari dei corsi di diploma universitario dell'area sanitaria, in adeguamento all'art. 9 della Legge n. 341/1990, la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha attivato i Corsi di Diploma Universitario, in conformità al Protocollo d'intesa stipulato con la Regione Lazio in data 3 luglio 1997 e rinnovato il 15 giugno 2000, al quale hanno fatto seguito, in conformità alle disposizioni del protocollo stesso, accordi attuativi stipulati con le singole Aziende sanitarie.

Tali Corsi, in ottemperanza all'art 1, punto 1.2, devono essere attivati e svolti in sede ospedaliera (Policlinici universitari, IRCCS, Ospedali) e presso le altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nonché presso Istituzioni private accreditate.

3) La normativa contenuta nei suddetti dispositivi di legge è stata ribadita dai DD. MM. 2 aprile 2001 contenenti le determinazioni delle classi di laurea di primo e secondo livello che all'art. 2, comma 1, sancisce che "la formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliere - universitarie, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del SSN e istituzioni private accreditate a norma del D.M. 24/9/1997 e successive modificazioni".

4) Inoltre anche lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. del 16.11.99 al comma 2 dell'art. 3 prevede che: "La Sapienza", in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale, di ricerca e di insegnamento e nel rispetto della libertà dei singoli, predispone specifici programmi e progetti di sviluppo tenendo conto delle esigenze delle diverse aree culturali. Concorre con proprie proposte al piano nazionale di sviluppo delle università, alla programmazione pluriennale della ricerca scientifica e tecnologica. **Concorre inoltre alla programmazione regionale sanitaria.**

Tutto ciò premesso, l'Ufficio ricorda che, con l'entrata in vigore del D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 (Regolamento recante le norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei), e la successiva emanazione dei relativi decreti per le lauree di primo e secondo livello, sono stati

istituiti i Corsi di laurea triennali ed i Corsi di laurea specialistica per le Professioni Sanitarie. In proposito, si ricorda che l'art. 13, comma 2, del D.M. n. 509 citato in questione sancisce che "Le Università assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti e disciplinano altresì la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di studio con i nuovi ordinamenti". Questo è anche ribadito dall'art. 9 comma 2 del D.M. 270/2004 "Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati." Pertanto nelle suddette sedi (Policlinico, Ospedali, SSN, IRCCS, nonché strutture private accreditate) risulta dislocata una popolazione studentesca di tre tipologie, quella che risulta iscritta ai nuovi ordinamenti (CL1 e CLS) e quella che sta completando il percorso formativo secondo il vecchio ordinamento (DU). Attualmente le sedi decentrate presso le quali si svolgono i corsi delle Professioni Sanitarie afferenti alle due Facoltà di Medicina e Chirurgia sono quelle indicate nella delibera relativa all'offerta formativa per l'anno accademico 2006/2007 approvata dal Senato Accademico nelle sedute dell'11 aprile 2006 e del 24 aprile 2006.